



1938 - 2018

Si racconta che il gennaio del 1932 fu un mese particolarmente freddo. Le cronache ricordano che fu allora che comparve per la prima volta sulla carrozzeria delle vetture prodotte da un certo Enzo Ferrari il cavallino rampante, ceduto come portafortuna dalla madre dell'aviatore Francesco Baracca. O che per la prima volta uscì nelle edicole un numero de «La Settimana Enigmistica». Più in piccolo, nello stesso mese, gennaio 1932, venne costituita a Sesto Fiorentino la Sottosezione del Club Alpino Italiano, dipendente dalla Sezione fiorentina che era stata fondata nel 1868.

Furono diciassette i pionieri fondatori della Sottosezione, provenienti quasi tutti dal settore escursionistico della Società Sportiva Libertas. I loro nomi erano Lelio Bacci, Alois Biagioni, Ruggero Bianchini, Guido Chellini, Alfiero Conti, Corrado Conti, Enrico Conti, Tullio Contini, Eros Giachetti (Presidente), Ugo Grassi, Loris Mattolini, Luigi Permoli, Pio Ragonieri, Giuseppe Taiuti, Vinicio Tarli, Giorgio Tredici e Rodolfo Vannucchi.

Passano soltanto sei anni e, l'8 giugno del 1938, dalla Sede centrale del Cai di Roma arrivò la notizia: vista la consistenza del gruppo sestese che aveva superato i 50 iscritti, la quantità e la qualità dell'attività svolta, venne autorizzato il passaggio da Sottosezione a Sezione. La sede, fino ad allora assai precaria, fu stabilita nei locali dell'ex palazzo Pretorio di piazza Ginori, che ospitava quasi tutte le associazioni sportive e culturali cittadine, oltre al fascio locale. In linea con lo spirito del tempo, per dirla così, il segretario del fascio sestese, Luigi Permoli, diventa anche Presidente del CAI.

Dopo l'ovvia riduzione dell'attività dovuta alla guerra, la Sezione tenne nel 1944 la sua prima Assemblea generale dei Soci, che segna una prima svolta con l'elezione a Presidente di Eros Giachetti. Il recapito provvisorio per la corrispondenza fu stabilito presso la Tipografia Contini in via Roma (oggi via Matteotti). A partire dal 1946 si ebbe un lento ma costante ritorno alla normalità.

Non è questo il luogo per fare la storia dettagliata della Sezione nel dopoguerra. Oltre alle gite escursionistiche e a quelle di sci, che hanno animato la Sezione per molti anni, è sufficiente ricordare qui l'istituzione, grazie a un gruppo di arrampicatori capace e motivato, di una Scuola di Alpinismo in continua crescita tecnica; la palestra di arrampicata installata presso il Liceo Agnoletti; il Progetto Oltre l'Ostacolo, con escursioni volte a far partecipare anche persone disabili; le uscite con il Centro di Solidarietà di Firenze; le gite (dall'arrampicata alla

mtb) rivolte ai bambini; la manutenzione e la segnaletica dei sentieri di Monte Morello; le feste sociali, prima di tutte quella a Poggio Trini; le serate culturali e gli incontri con famosi alpinisti; l'avvio dell'attività cicloescursionistica; i vari traslochi della sede, fino all'attuale collocazione nella ristrutturata colonica di "Casa Guidi"; la pubblicazione di carta e guida dei sentieri di Monte Morello.

Tutte attività che, per la serietà e la costanza dell'impegno profuso, hanno fatto apprezzare la Sezione sestese del CAI fino a farla considerare una vera e propria "istituzione" cittadina.

Per ripercorrere questa nostra ricca storia abbiamo pensato di affidarci alla forza comunicativa delle immagini. Nell'ambito delle celebrazioni per l'80° anniversario di fondazione della nostra Sezione, in questo libretto abbiamo voluto inserire, prima del consueto programma annuale, una sommaria rassegna fotografica: un piccolo album fotografico di famiglia che, senza ovviamente avere pretese di esaustività, vuole semplicemente essere un pretesto per suscitare ricordi, emozioni, suggestioni, nei tanti soci e amici che in questi anni hanno in vario modo contribuito a fare della Sezione di Sesto Fiorentino quella vitale realtà che è oggi.

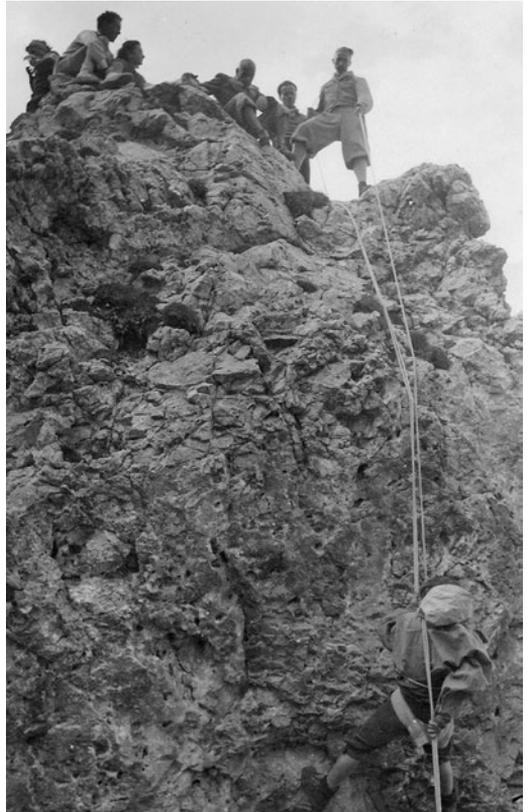
Stefano Rolle

per il Consiglio Direttivo
della Sezione

I PRESIDENTI DELLA SEZIONE DEL CAI DI SESTO FIORENTINO

1932-1938	Eros Giachetti
1938-1943	Luigi Permoli
1944-1955	Eros Giachetti
1955-1980	Fernando Biagiotti
1980-1993	Mario Di Luca
1993-1998	Giacomo Cocchi
1999-2004	Andrea Giorgetti
2005-2010	Stefano Landeschi
2011-2013	Moreno Giorgetti
2014-2016	Stefano Selmi
2017-	Osvaldo Landi







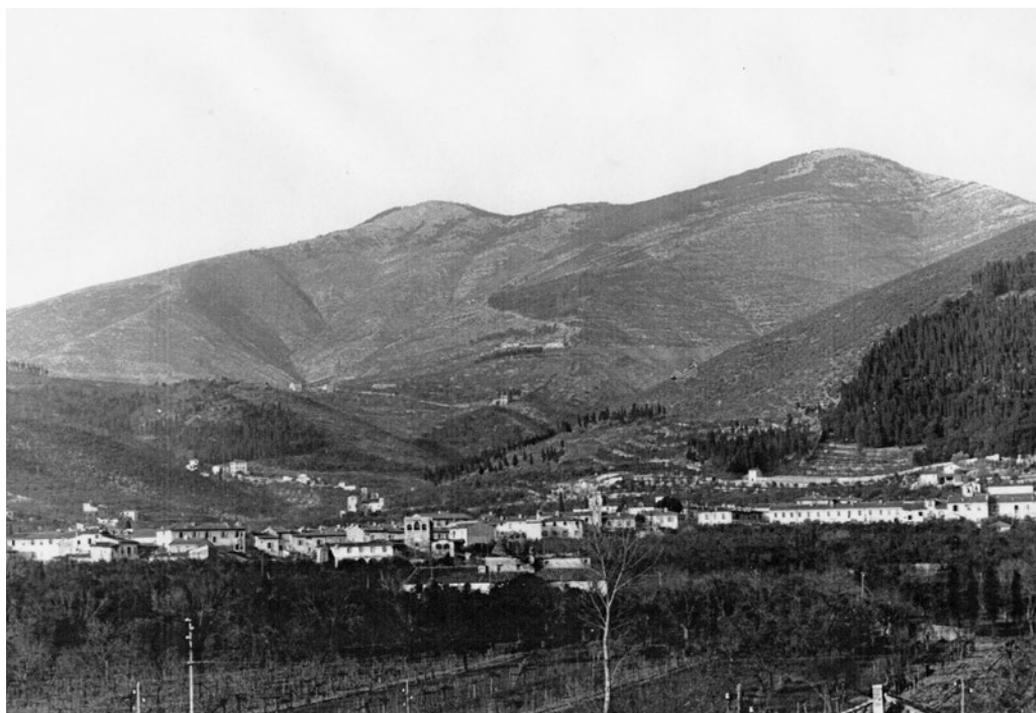












































CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Sesto Fiorentino

PROGRAMMA 2019

ALPINISMO IN AMBIENTE INNEVATO

Corso di alpinismo su ghiaccio AG1

26 gennaio: Monte La Nuda

24 febbraio: Monte Cusna

10 marzo: Corno alle Scale

23 marzo: Monte Tambura

29-30 giugno: Monte Cevedale

20-21 luglio: Marmolada

SCIALPINISMO

27 gennaio: Balzo delle Rose

10 febbraio: Valle del Sestaione

3 marzo: Libro Aperto

SCI

17-20 gennaio: San Martino di Castrozza

ESCURSIONISMO IN AMBIENTE INNEVATO

19-20 gennaio: Valle del Sestaione

ALPINISMO/ARRAMPICATA

Corso di alpinismo AR1

Corso arrampicata libera AL1

Corso arrampicata libera AL2

ALPINISMO GRUPPO "BRAVI MA LENTI"

2-3 febbraio: Val Varaita

5-7 luglio: Monte Bianco - Aiguille Du Midi

6 settembre: Dolomiti di Brenta

ESCURSIONISMO ATTREZZATO

Corso monografico: le vie ferrate

11 maggio: Sumbra e Fiocca

2 giugno: Marmitte dei Giganti

8-9 giugno: Merano (con il gruppo "Tarà Tarà")

31 agosto-1 settembre: Strada degli Alpini

ESCURSIONISMO

17 marzo: Sulla Via Francigena

24 marzo: San Michele alle Formiche

6 aprile: Monte Falterona

14 aprile: Picco di Navola

28 aprile: Il sentiero di Stilcone

12 maggio: Acquerino

18-26 maggio: Sicilia Barocca Trek

19 maggio: Monte Gennaio

25-26 maggio: Calvana

8-16 giugno: Settimana nazionale CAI

16 giugno: Vallombrosa

13-14 luglio: Monti Prado e Cusna

agosto: Isole Azzorre

13-15 settembre: Monti della Maiella

14-22 settembre: L'isola che non c'è n. 2

22 settembre: Alpe di Cavarzano

29 settembre: Libro Aperto

6 ottobre: Le Balze del Valdarno

gennaio-febbraio 2020: Patagonia

TREKKING URBANO

19-20 ottobre: Roma

16 novembre: da Calenzano a Prato

CICLOESCURSIONISMO

Corso Accompagnatore AC

febbraio: Manutenzione della Mtb

febbraio-marzo: Tecnica di guida

17 marzo: Valle della Luna

13-14 aprile: Raduno regionale CAI

13-16 giugno: Raduno nazionale CAI

19 settembre: Notturna al bramito del cervo

10 novembre: La Via dei Cavalleggeri

PROGETTO OLTRE L'OSTACOLO

14 aprile: Vernio

12 maggio: Acquerino

9 giugno: Festa della Montagnaterapia

7 luglio: Monte Falterona

15 settembre: Reggello

13 ottobre: Uscita a sorpresa

SPELEOLOGIA

18 maggio: Sentiero Meno 1000

22 giugno: Tana che urla

12 ottobre: Antro del Corchia

PULIZIA SENTIERI A MONTE MORELLO

17 febbraio

10 marzo

7 aprile

26 maggio

23 giugno

15 settembre

27 ottobre

17 novembre

1 dicembre

REGOLAMENTO GITE

Premessa

La Sezione di Sesto Fiorentino, in conformità con gli scopi istituzionali dettati dall'art.3 dello Statuto sezionale, provvede ad organizzare gite sociali di alpinismo, escursionismo e sci, affidando tale compito alle varie Commissioni che operano all'interno della Sezione.

Art. 1 – Partecipazione e quote

- a. La partecipazione è aperta a tutti.
- b. Per i non Soci e i Soci non in regola con il tesseramento per l'anno in corso la partecipazione è subordinata alla sottoscrizione della copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile attivata dalla Direzione Gita e compresa nella quota di partecipazione richiesta; per gite effettuate nelle regioni per cui è richiesta la copertura assicurativa relativa al Soccorso Alpino verrà addebitata al partecipante una maggiorazione della quota.
- c. I minorenni potranno partecipare solo se accompagnati da un genitore o da persona responsabile autorizzata.
- d. Le quote giornaliere per la partecipazione alle gite sono stabilite in:
(d.1.) 5,00 euro per i Soci; 12,00 euro per i non Soci e Soci non in regola con il tesseramento; 0,00 euro per i Soci giovani; 7,00 euro per i non Soci giovani.

Art. 2 – Iscrizioni

- a. Iniziano con la presentazione ufficiale del programma annuale e rimangono aperte fino a completamento dei posti disponibili o comunque non oltre il giovedì precedente la gita; salvo diverse disposizioni contenute nel programma della singola gita.
- b. Per le gite di più giorni si ritengono valide solo se accompagnate dal versamento di un anticipo pari alla metà della quota stabilita. Il saldo finale dovrà essere corrisposto entro i termini stabiliti dalla direzione gita.
- c. Le quote di partecipazione potranno in qualunque momento essere modificate in conseguenza delle variazioni delle tariffe dei vettori.
- d. Le quote versate saranno rimborsate solo nel caso di annullamento della gita.
- e. Le gite programmate che prevedono l'utilizzo di pullman a noleggio saranno effettuate solo al raggiungimento di un congruo numero di partecipanti, salvo specifica autorizzazione da parte del Consiglio Direttivo; in alternativa tali gite potranno essere effettuate utilizzando i mezzi propri.
- f. La cancellazione della prenotazione oltre la data di scadenza del saldo comporta comunque il pagamento dell'intera quota.
- g. I non soci, all'atto dell'iscrizione, dovranno fornire i dati anagrafici onde permettere di attivare la copertura assicurativa obbligatoria.
- h. Nelle gite in cui fosse necessario stabilire al momento dell'iscrizione una precedenza ai Soci nell'assegnazione dei posti, sarà inserita nel relativo programma specifica annotazione.

Art. 3 – Direzione gita

La direzione gita è un organo collegiale e:

- a. cura l'organizzazione e l'esecuzione dell'uscita nel rispetto assoluto e costante delle norme di sicurezza;
- b. può modificare il programma, l'orario e l'itinerario per sopravvenute necessità;
- c. ha facoltà di escludere (anche in fase preparatoria) i partecipanti che, per palese incapacità e/o impreparazione o per inadeguato equipaggiamento, non siano ritenuti idonei ad affrontare le difficoltà del percorso.

d. In accordo con il Consiglio Direttivo può decidere, per ragioni di sicurezza o di organizzazione, di spostare o annullare le uscite in programma.

Art. 4 – Obblighi dei partecipanti. Indicazioni per una condotta corretta del partecipante

Ogni partecipante deve:

- a. avere una preparazione fisica ed un equipaggiamento (abbigliamento e attrezzatura) adeguati alle esigenze di ogni singola uscita;
- b. osservare un contegno disciplinato nei confronti dei Direttori Gita e degli altri partecipanti;
- c. attenersi esclusivamente alle disposizioni impartite dai Direttori Gita;
- d. seguire gli itinerari prestabiliti non allontanandosi dal Gruppo, salvo autorizzazione dei Direttori di Gita: chiunque si allontanerà senza autorizzazione sarà considerato non più facente parte del Gruppo;
- e. non precedere mai, durante il cammino o la progressione, il Direttore di Gita o chi dallo stesso autorizzato a guidare il gruppo, né stare dietro a chi eventualmente è incaricato di chiudere lo stesso;
- f. collaborare con i Direttori di Gita ed adeguarsi alle loro decisioni, soprattutto a fronte di insorte difficoltà;
- g. mettere la propria esperienza e le proprie risorse a disposizione di quanti possano eventualmente incontrare problemi nel corso di un'escursione.
- h. fornire informazioni corrette e veritiere circa le precedenti attività in montagna, le proprie capacità e conoscenze tecniche in quanto le precedenti esperienze sono determinanti per accettare la sua partecipazione ad una gita;
- i. con l'iscrizione alla gita dichiara di aver preso visione delle caratteristiche dell'iniziativa, dei requisiti richiesti e di essere consapevole ed informato del fatto che l'attività in montagna presenta dei rischi, e che deve possedere una preparazione fisica e tecnica adeguata al tipo di gita, sia pure in regime di accompagnamento;
- j. contribuire alla buona realizzazione dell'escursione con un comportamento attento e prudente, adeguandosi alle indicazioni di chi lo guida e, in caso di disubbidienza, si assume in proprio le relative conseguenze e l'accompagnatore risulterà sollevato da responsabilità;
- k. partecipare agli incontri preparatori organizzati dalla Direzione Gita nel caso di escursioni tecnicamente complesse.

Art. 5 – Orari e partenze

- a. Le gite si effettuano, di regola, con qualsiasi condizione meteorologica, salvo diversa disposizione comunicata ai partecipanti.
- b. Luogo e orario di partenza sono indicati nel programma.
- c. Il ritrovo avviene 15' prima dell'orario stabilito per la partenza; è indispensabile la massima puntualità: i ritardatari non avranno diritto ad alcun rimborso.
- d. Sarà cura della Direzione Gita avvertire tempestivamente gli iscritti in caso di variazione di orario o luogo di partenza.

Art. 6 – Accettazione del regolamento

L'iscrizione e la partecipazione alle gite comporta la conoscenza e l'accettazione incondizionata di tutti gli articoli del presente Regolamento e di tutto quanto verrà specificamente disposto e reso noto nel programma di ogni singola iniziativa.

ALLEGATO 1 AL REGOLAMENTO GITE - Classificazione delle difficoltà

Le difficoltà vengono valutate considerando l'ambiente in buone condizioni e con tempo favorevole. Per definire chiaramente il limite tra difficoltà escursionistiche e alpinistiche, e per differenziare l'impegno richiesto dai vari itinerari, si utilizzano le sigle e i gradi delle scale CAI.

Difficoltà escursionistiche

T = Turistico – Itinerari con percorsi non lunghi, che si svolgono di solito a quote medio basse su stradine, mulattiere o sentieri comodi che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Richiedono comunque una certa conoscenza dell'ambiente montano e un minimo di allenamento alla camminata.

E = Escursionistico – Itinerari di solito segnalati, lungo sentieri o tracce evidenti in terreno vario che possono superare pendii anche ripidi. I tratti esposti sono in genere protetti o assicurati (barriere, cavi) e i singoli passaggi o i tratti brevi su roccia non sono faticosi né impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano di equipaggiamento specifico (imbracatura, moschettoni, ecc.). Richiedono comunque un certo senso di orientamento e conoscenza del terreno montagnoso, allenamento alla camminata, calzature ed equipaggiamento adeguati.

EE = per Escursionisti Esperti – Itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari come: sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti); terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.); tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minore impegno) esclusi i percorsi su ghiacciai (il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguate. Per i percorsi attrezzati è inoltre necessario conoscere l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (moschettoni, dissipatore, imbracatura, cordini).

EEA = per Escursionisti Esperti, con Attrezzature – La sigla viene usata per indicare percorsi attrezzati o vie ferrate che richiedono, da parte dell'escursionista, l'uso del casco e dei dispositivi di autoassicurazione.

EAI = Escursioni in ambiente innevato.

Difficoltà cicloescursionistiche

TC = Turistico – Percorso su strade sterrate dal fondo compatto e scorrevole, di tipo carrozzabile.

MC = per Cicloescursionisti di media capacità tecnica – Percorso su strade con fondo poco sconnesso o poco irregolare (tratturi, carrarecce...) o su sentieri con fondo compatto o scorrevole.

BC = per Cicloescursionisti di buone capacità tecniche – Percorso su strade molto sconnesse o su mulattiere e sentieri dal fondo piuttosto sconnesso, ma abbastanza scorrevole oppure compatto ma irregolare, con qualche ostacolo naturale come gradini di roccia e radici.

OC = per Cicloescursionisti di ottime capacità tecniche – Come sopra ma su sentieri dal fondo sconnesso molto irregolare, con presenza significativa di ostacoli.

Alle sigle può essere aggiunto il segno + se sono presenti tratti significativi con pendenze sostenute.

Difficoltà alpinistiche

La graduatoria delle difficoltà d'insieme della via, secondo la scala francese, è:

F: facile - **PD:** poco difficile - **AD:** abbastanza difficile - **D:** difficile - **TD:** molto difficile - **ED:** estremamente difficile - **EX:** eccezionalmente difficile

La graduatoria delle difficoltà di ogni singolo passaggio della via, secondo la scala UIAA è: I-II-III-IV-V-VI-VII, corredata di (+) o (-) per differenziare ulteriormente il grado.

QUALIFICHE EVENTUALI DEI DIRETTORI DI GITA

AAG: Accompagnatore di Alpinismo Giovanile – **ANE:** Accompagnatore Nazionale di escursionismo – **AE:** Accompagnatore di Escursionismo – **ASE:** Accompagnatore Sezionale di Escursionismo – **ANC:** Accompagnatore Nazionale di Cicloescursionismo – **AC:** accompagnatore Cicloescursionismo – **ASC:** Accompagnatore Sezionale di Cicloescursionismo – **AE-EEA:** Accompagnatore di Escursionismo su sentieri attrezzati e ferrate – **INA:** Istruttore Nazionale di Alpinismo – **IA:** Istruttore di Alpinismo – **INAL:** Istruttore Nazionale di Arrampicata Libera - **IAL:** Istruttore di Arrampicata Libera - **ISA:** Istruttore sezionale di Alpinismo

CORSO DI ALPINISMO AR1

SEZIONI DI SESTO FIORENTINO - PISTOIA

Il corso, di livello avanzato in ragione delle caratteristiche ambientali e delle difficoltà tecniche affrontate, è riservato ai soci dotati di competenze alpinistiche di base e di una buona condizione fisica. In via preferenziale, ma non esclusiva, si rivolge quindi a coloro che hanno già frequentato un corso di arrampicata libera o di alpinismo erogato da scuole del CAI o da Guide Alpine. I non soci possono presentare domanda di ammissione fatta salva l'adesione al sodalizio entro la data d'inizio del corso.

Obiettivo del corso: formare alpinisti capaci di percorrere, da secondi di cordata, vie di roccia in ambiente alpino con difficoltà di IV, V e passaggi di V+ grado UIAA; di preparare, a fine corso, una salita su roccia e condurla, anche da primi di cordata, accompagnati da un alpinista esperto; informare sui pericoli della montagna, sugli aspetti culturali dell'ambiente alpino e sulla storia dell'alpinismo e del CAI.

Il programma dettagliato del corso e le modalità d'iscrizione saranno pubblicati sui siti web delle sezioni di Sesto Fiorentino e Pistoia.

Direzione del corso: IA David Migliacci, migliaccidavid@gmail.com

CORSO DI ARRAMPICATA LIBERA AL1

SEZIONI DI SESTO FIORENTINO - PISTOIA

Il corso si rivolge a tutte le persone che desiderano apprendere o perfezionare le tecniche di arrampicata in sicurezza. Obiettivo del corso è quello di far apprendere il bagaglio tecnico e gestuale indispensabile per la pratica in modo autonomo dell'arrampicata sportiva su roccia (progressione, manovre di corda e assicurazione) su difficoltà massime di 6a della scala francese. Il corso prevede anche la percorrenza di brevi itinerari a più tiri, attrezzati per l'arrampicata sportiva.

Il programma dettagliato del corso e le modalità d'iscrizione saranno pubblicati sui siti web delle sezioni di Sesto Fiorentino e Pistoia.

Direzione Corso: IAL Elisa Mattolini, elisaclimb81@gmail.com

PALESTRA ARTIFICIALE D'ARRAMPICATA

La struttura è installata presso il Liceo Scientifico Statale E. Agnoletti in Via Ragionieri a Sesto Fiorentino. Per eventuali informazioni rivolgersi presso la sede della Sezione.

Da ottobre a marzo si svolgono anche lezioni di ginnastica presciistica.

Orario: Martedì dalle 21 alle 23 - Giovedì dalle 19.30 alle 23

CORSO AVANZATO DI ARRAMPICATA LIBERA AL2 SEZIONI DI SESTO FIORENTINO - PISTOIA

Il corso è rivolto ai soci del CAI che abbiano superato con profitto un corso AL1 o che arrampichino da capocordata su monotiri con difficoltà di almeno di 5c. Si richiede l'assenza di timori e blocchi psicologici verso l'attività in ambiente montano. Per la partecipazione al corso è necessario inviare via e-mail il curriculum con l'attività personale svolta, che verrà valutato dalla direzione del corso.

Il corso prevede l'insegnamento, attraverso lezioni sia teoriche che pratiche con uscite in struttura indoor ed in falesia, di tecniche di specializzazione con finalità di potenziamento tecnico-arrampicatorio negli allievi nonché lo sviluppo delle competenze relative alla percorrenza di Itinerari a più tiri a spit.

Il programma dettagliato del corso e le modalità d'iscrizione saranno pubblicati sui siti web delle sezioni di Sesto Fiorentino e Pistoia.

Direzione del corso:

INAL Paolo Papini, p.papini@archiworld.it

IAL Maurizio Morandini, ideadecalcomania.maurizio@gmail.com

IAL Francesco Mannini, france7c@gmail.com

CORSO DI FORMAZIONE E VERIFICA PER ACCOMPAGNATORE DI CICLO-ESCURSIONISMO DI PRIMO LIVELLO (AC)

La Scuola Centrale per l'Escursionismo e Ciclo-escursionismo (SCE), sulla base delle norme del regolamento vigente e su mandato della **Commissione Centrale di Escursionismo (CCE)** organizza:

Il corso è diviso in due fasi sessione nord-est in località Bergamo (Palamonti) e sessione centro sud in Località Foligno (PG). Il corso è destinato soci già in possesso della qualifica ASE/AS-C o semplici soci che abbiano svolto attività in sezione di accompagnamento Escursionistico/Ciclo-Escursionistico per almeno un anno, certificata dal presidente della relativa sezione.

I corsi di formazione per titolati AC sono costituiti da:

Una sessione preliminare per l'accertamento dei requisiti + quattro sessioni di due giorni (otto giorni completi). Termine d'iscrizione 03 novembre 2018 la verifica finale si svolgerà durante l'ultima sessione.

Il corso si concluderà entro il mese di maggio 2019

DATE in area centro-sud Parco regionale di Colfiorito, Foligno

Sessione preliminare o di accertamento requisiti 1 o 2 dicembre 2018

1° Sessione 2 e 3 marzo 2019 - 2° Sessione 30 e 31 marzo - 3° Sessione 13 e 14 aprile

4° Sessione fase finale 1 e 2 giugno

DATE in area nord-est Palamonti Sezione di Bergamo

Sessione preliminare o di accertamento requisiti 1 o 2 dicembre 2018

1° Sessione 23 e 24 febbraio 2019 - 2° Sessione 23 e 24 marzo - 3° Sessione 6 e 7 aprile

4° Sessione fase finale 11 e 12 Maggio

Per informazioni: Direttore corsi AC Stefano Landeschi - stefano1landeschi@gmail.com

CORSO DI ALPINISMO SU GHIACCIO AG1

SEZIONI DI SESTO FIORENTINO - PISTOIA

Il corso AG1 è un corso di livello avanzato, rivolto preferibilmente, anche se non esclusivamente, a persone già in possesso di un minimo di esperienza alpinistica simile a quella acquisita in un corso di Alpinismo base (A1). Rispetto al corso A1 si approfondisce maggiormente l'attività su neve e ghiaccio mentre l'arrampicata su roccia è limitata ai passaggi, anche di misto, eventualmente presenti lungo l'itinerario con difficoltà massime di I e II grado UIAA .

Il corso prevede l'insegnamento, attraverso lezioni teoriche e uscite pratiche sul terreno, delle nozioni fondamentali per poter svolgere con ragionevole sicurezza le seguenti attività: progressione su pendii ripidi di neve/ghiaccio con eventuali tratti di misto, con difficoltà massima AD, attraversamento di ghiacciai e realizzazione di semplici manovre di autosoccorso.

Considerato il livello propedeutico del corso non viene prevista l'attività da primo di cordata da parte dell'allievo.

ARTICOLAZIONE DEL CORSO E DIREZIONE

Il corso AG1 è articolato in almeno 8 lezioni teoriche e 6 giornate di uscite pratiche. In ciascuna uscita, non vi potranno essere più di due allievi per ciascun Istruttore cioè il rapporto Allievi/Istruttore dovrà essere non superiore a 2/1.

La direzione del corso AG1 è affidata a: IASimone Giovannini (simone.giovannini70@gmail.com) coadiuvato da IS Filippo Martinelli (filippomartinelli74@gmail.com).

Il numero di allievi minimo per effettuare il corso è di 6, il numero massimo è di 8.

CORSO MONOGRAFICO: LE VIE FERRATE

Il corso è rivolto ai soci praticanti escursionismo che vogliano approfondire le tecniche necessarie alla progressione in sicurezza su sentieri attrezzati e vie ferrate (EEA). Il corso si articolerà in 3 serate teoriche e 3 uscite in montagna di impegno crescente; verranno trattati argomenti inerenti le tipologie di percorsi attrezzati, le normative in vigore, le manovre e la tecnica di progressione. Saranno ammessi un massimo di 9 partecipanti: la direzione del corso si riserva la possibilità di selezionare gli aspiranti sulla base dell'esperienza pregressa.

Il programma dettagliato del corso e le modalità d'iscrizione saranno pubblicati sul sito web della sezione di Sesto Fiorentino.

Direttore del corso: AE EEA - Magi Fabiano, magifabiano@gmail.com

Per informazioni e iscrizioni:

ASE - Mannocci Emanuele, mannocciemanele@gmail.com

ASE - Ciani Francesca, francesca.0.ciani@gmail.com

SERATE A TEMA: MANUTENZIONE BASE DELLA MTB

PROGRAMMA

Due serate dedicate alla manutenzione base della mtb e risolvere gli eventuali guasti meccanici durante una Cicloescursione. Nei locali della sezione h 21.15

Martedì 5 febbraio

Regolazione e sostituzione filo cambio
Riparazione catena
Rottura del forcellino come ripartire
Manutenzione serie sterzo
Sostituzione pasticche freni

Martedì 12 febbraio

Sostituzione pastiche freni
Cambio camera d'aria
Manutenzione tubeles
Quali prodotti utilizzare per il lavaggio della bike
Cosa metto nello zaino: L'attrezzatura necessaria da portare sempre con sé.

Per informazioni: AC -Stefano Landeschi cell. 338-2946947, stefano1landeschi@gmail.com

TECNICA DI GUIDA

La sezione del **Club Alpino Italiano di Sesto Fiorentino in collaborazione con la Sezione di Pistoia**, organizza alcune giornate sul tema **TECNICA DI GUIDA**.

Questi incontri sono tenuti da titolati ciclo-escursionismo del Club Alpino Italiano e queste uscite sono studiate appositamente per le persone che, appassionate di mountain bike o desiderose di conoscere questo mezzo o semplicemente vogliono migliorare la propria tecnica di guida per poi partecipare ad un eventuale corso del Club Alpino Italiano.

domenica 17 febbraio h 8.30 ritrovo al parcheggio in p.zza Don Luigi Milani Montemurlo
L'importanza dello sguardo

La pedalata in progressione con il giusto rapporto e quando cambiare
Come affrontare una curva stretta nel single-track
Prove tecniche in campo aperto

domenica 10 marzo h 8.30 ritrovo al parcheggio in p.zza Don Luigi Milani Montemurlo
Il corretto posizionamento per affrontare una salita e discesa

Ripartenza in salita e discesa
Come superare un ostacolo in salita e discesa
Prove tecniche in campo aperto

Note: Casco obbligatorio e accessori di ricambio per eventuali guasti meccanici.

Termine iscrizione- venerdì 15 febbraio e 8 marzo

Per informazioni: AC -Stefano Landeschi cell. 338-2946947, stefano1landeschi@gmail.com

SAN MARTINO DI CASTROZZA

Nelle Dolomiti del trentino, la ski area di San Martino di Castrozza / Passo Rolle si trova nella punta meridionale del carosello Dolomiti Superski. Le piste, comodamente raggiungibili con il servizio di skibus si estendono per oltre 60 Km ai piedi delle Pale di San Martino tra i 1400 ed i 2360 metri di quota. Tra le piste più belle del comprensorio troviamo: **Tognola1, Direttissima e Cristiana. Colverde** anche per il piacere dello sci in notturna 3 gg la settimana si snoda su un tracciato di media difficoltà con ripetuti cambi di pendenza e direzione.

Possibilità di SCI NORDICO, SCI ALPINISTICO e CIASPOLE.

La sistemazione sarà in Hotel *** a conduzione familiare, in posizione centralissima nel cuore di San Martino di Castrozza, mezza pensione, WiFi gratuito in tutte le stanze e sale comuni, piccola sauna finlandese posta su una terrazza panoramica. Sabato sera cena tipica a lume di candela.



Giovedì: Partenza alle ore 06.00 dal Carrefour di Calenzano (dove è possibile lasciare le auto nel parcheggio incustodito situato al piano stradale) per San Martino di Castrozza, sosta intermedia ed arrivo previsto per le ore 12.00. Sarà possibile sciare nel pomeriggio fino alla chiusura degli impianti. Rientro in Hotel.

Venerdì e Sabato: giornate dedicate allo sci, al trekking ed altro a piacere.

Domenica: Possibilità di sciare fino a dopo pranzo con ritrovo all'Hotel per le ore 15.00 e partenza alle 15.30.

Ritorno: Da San Martino di Castrozza alle 15.30 con rientro previsto a Calenzano per le 21.00/21.30

Note: Il prezzo della gita comprende il trattamento di mezza pensione ed il viaggio in BUS. Non sono compresi la tassa di soggiorno, il costo degli skipass ed i pranzi.

NB: Numero di posti limitati a 35 persone. Caparra all'iscrizione e saldo prima della partenza.

Direttori: Maria Pia Squilloni, 331 3891702 - mapi67@libero.it
Stefano Selmi, 335 6496893 - stefano.selmi@alice.it

CIASPOLATA SOTTO LE STELLE VALLE DEL SESTAIONE

Lasciatevi conquistare dalla magia della notte, immaginate di calpestare la soffice neve per poi raggiungere il bivacco disperso ai piedi della montagna e passare lì la notte in compagnia di amici e di un camino.

Lasciemo le auto all'inizio della strada che conduce all'Orto Botanico Forestale dell'Abetone, inizieremo da lì la nostra risalita della Valle del Sestaione illuminati dalla luna piena e dalle nostre frontali fino a raggiungere il bivacco Lago Nero (1730 mt slm, sentieri 104/102)

Lì avremo modo di riscaldarci e di passare la notte nei locali del bivacco Lago Nero.

Il giorno seguente partiremo in direzione di Campolino andando a ritrovare la vecchia pista blu che utilizzeremo per tornare alle auto.

In caso di bivacco chiuso l'escursione verrà effettuata in una sola giornata.

In caso di condizioni ghiaccio/neve o meteo avverse la gita potrà essere annullata e/o rinviata a data da destinare.



Sabato: Partenza ore 15.30 da Carrefour Sesto F.no per Orto Botanico Abetone.

Itinerario: Partenza dall'Orto Botanico Forestale dell'Abetone (1280 mt circa) direzione bivacco Lago Nero (1730 mt slm)

Tempo: 2 h

Difficoltà: EAI

Domenica: Partenza a piedi alle ore 8 da Bivacco Lago Nero.

Itinerario: Partenza da Bivacco Lago Nero direzione la vecchia pista Blu di Campolino

Tempo: 6/7 h

Difficoltà: EAI

Ritorno: Da Orto Botanico alle ore 16.00 con arrivo previsto a Carrefour Sesto F.no alle ore 18.00.

Note: Cena e pranzo a sacco (portare anche bevande calde), portare sacco a pelo per la notte.

Per partecipare alla gita è necessario possedere scarponi da trekking invernali, abbigliamento invernale idoneo ed attrezzatura per effettuare trekking EAI in sicurezza, tra i quali racchette da neve e bacchette.

Direzione: Luigi Vizia, luigivizia@gmail.com, cell 3458430901 - Sara Gambacciani, cell 3478506734

MONTE LA NUDA DAL VALLONE DELL'INFERNO PER IL CANALONE OVEST

Il Vallone dell'Inferno così denominato nella seconda metà del XX secolo dai primi alpinisti emiliani e toscani che si cimentarono con le vie di roccia e ghiaccio di queste montagne, offre una grande quantità di vie alpinistiche invernali, con caratteristiche tecniche e ambientali che per varietà e fascino raramente si trovano nell'Appennino Tosco-Emiliano. Le vie tracciate sulle cime che circondano questa perfetta conca di origine glaciale sono un viaggio emozionante tra neve e roccia, ghiaccio e placche di arenaria, in un ambiente selvaggio, solitario e di straordinaria bellezza.



L'itinerario è una classica salita alpinistica invernale in Appennino che richiede conoscenza e pratica nell'uso dei ramponi e della piccozza.

Partenza: dal parcheggio Carrefour a Calenzano con mezzi propri con costi di viaggio condivisi alle ore 7. Arrivo previsto alle ore 9.30 al Passo del Cerreto/Passo della Crocetta.

Itinerario: dal Passo della Crocetta (1260 m) si seguono le indicazioni per Monte la Nuda, sentiero 00. Tralasciato il bivio per Cerreto Laghi, dopo aver abbandonato la strada sterrata, saliamo con pendenza moderata nel bosco, tralasciamo un altro bivio e proseguiamo in direzione del Vallone dell'Inferno. Superato anche il bivio per Casa cantoniera di Sassalbo si piega decisamente a sinistra fino ad una ampia radura a quota 1500 m dove cominciamo a salire in direzione del Canalone Ovest che poi percorreremo su pendenze di 35° fino a raggiungere la cresta sommitale del Forame. Da qui si piega a destra e percorrendo tutta la cresta si raggiunge la vetta del Monte La Nuda (1873 m).

Discesa: per la cresta sud-ovest fino alla Sella della Nuda dove gireremo a destra in discesa verso il Vallone dell'Inferno sul sentiero 00, per poi riprendere a quota 1500 l'itinerario di salita fino al Passo della Crocetta.

Tempo Salita: 3 h 30' **Tempo Discesa:** 2 h 30'

Difficoltà: F+

Dislivello: + 650 m. circa

Note: obbligatorio abbigliamento invernale e scarponi idonei, piccozza, ramponi, casco, imbraco e attrezzatura per auto assicurazione, cordini per prusik e longe, 2 moschettoni a ghiera.

Direttori: Cesare Bartolozzi - cesare.bartolozzi@yahoo.it (3392755619)

Riccardo Bresci - riccardobresci@hotmail.com (3291049585)

BALZO DELLE ROSE

Una delle più facili gite del nostro Appennino, la cima è aperta e molto panoramica. Divertente la discesa in mezzo ai campi innevati
M. Balzo delle Rose m. 1738, da località Lagadello. Disl. 500 m.

Partenza: Piazzale Carrefour alle ore 7.30 con arrivo previsto alle ore 9,00.

Itinerario: Località Lagadello a M. Balzo delle Rose m. 1738.

Tempo: 4 h 30'

Difficoltà: MS (medio sciatore)

Ritorno: Arrivo previsto alle ore 18,30.

Note: Pranzo a sacco.

Indispensabili: Sci con attacchi da scialpinismo, pelli e Apparecchio di Ricerca in Valanga ARTVA (Artva da prenotare presso la nostra sezione, il noleggio sci e pelli a cura dei partecipanti è possibile al momento a Firenze salvo disponibilità prenotando con anticipo presso il negozio Maxismall Via di Sollicciano 12 - 50142 Firenze Telefono: 055752545).

Direttori: Laura Fini 333.2876513 - Marco Baillet 348.4751343



LA VALLE DEL SESTAIONE

La Valle del Sestaione ormai da molti anni è stata restituita a escursionisti e scialpinisti ed è stata cancellata ogni traccia dei vecchi impianti di risalita. Si segue una apertura nel bosco che costituiva la cosiddetta pista di Zeno, che collegava le piste della Val di Luce a quelle del Sestaione e passando sotto il versante sud dei Denti della Vecchia si raggiunge la vetta dell'Alpe delle Tre Potenze. La discesa si effettua per l'itinerario di salita, oppure se ci sono le condizioni si può scendere sul lago nero.

Partenza: Piazzale Carrefour alle ore 7.30 con arrivo previsto alle ore 9.00

Itinerario: Dalla Valle del Sestaione al M. Alpe delle Tre Potenze m. 1935, dislivello 640 m.

Tempo: 4 h 30'

Difficoltà: MS (medio sciatore)

Ritorno: Arrivo previsto alle ore 18,30.

Note: Pranzo a sacco.

Indispensabili: Sci con attacchi da scialpinismo, pelli e Apparecchio di Ricerca in Valanga ARTVA (Artva da prenotare presso la nostra sezione, il noleggio sci e pelli a cura dei partecipanti è possibile al momento a Firenze salvo disponibilità prenotando con anticipo presso il negozio Maxismall Via di Sollicciano 12 - 50142 Firenze Telefono: 055752545)

Direttori: Laura Fini 333.2876513 - Marco Baillet 348.4751343



VAL VARAITA - CASCATE DI GHIACCIO

1° Giorno

Partenza ore 4.30 dal parcheggio Carrefour di Calenzano con mezzi propri – direzione Valvaraita (arrivo previsto ore 9.30) – sistemazione presso il rifugio Savigliano (www.ghironda.com/vvaraita/pages/950178.htm) con formula di mezza pensione e resto della giornata impiegato a scalare cascate di ghiaccio nell'anfiteatro (falesia ghiacciata) con vasta scelta di grado e possibilità di salita con la corda dall'alto.



2° Giorno

Sveglia e colazione in Rifugio – cascate di Ghiaccio a scelta nella valle Varaita
Alcune proposte di salita di più tiri:

- Valeria
- Salto dei Pachidermi
- Berrò
- Martinet (Destra o Sinistra)
- Bonvin
- Ciucchinel
- Limo Nero

E tante altre fruibili al link <http://www.cuneoclimbing.it/ice-dry>

Rientro a Firenze a discrezione o in alternativa ritrovo ore 17 al Rifugio Savigliano per partenza in comitiva. Nei suoi sessanta chilometri di estensione, la Valle Varaita rappresenta uno dei patrimoni più preziosi delle nostre Alpi. Racchiusa dalla Val Maira a sud, dalla Valle Po a Nord e dalla Valle del Guil a ovest, è sovrastata dall'imponente gruppo del Monviso. Nel periodo invernale la Valle offre moltissime opportunità per l'amante della montagna, sci, sci alpinismo e percorsi con ciaspole immersi in una valle stupenda.

Ma è nel ghiaccio che troviamo il massimo, un paradiso per l'ice-climber. Sono centinaia le ascensioni su ghiaccio possibili e molte quelle ancora inesplorate.

Note importanti:

- Iscrizioni tassative e versamento della caparra di 30 euro **entro** il 15 Gennaio 2019.
- Gli iscritti dovranno compilare il modulo per il **consenso informato**.
- Visto che la gita si svolgerà in concomitanza con un'uscita del corso AG1, gli istruttori ed "esperti" saranno tutti impegnati nel corso, è quindi richiesta **esperienza** e si rende necessaria la composizione di cordate **autonome**.
- È possibile iscriversi in sede o mandare email a: g.a.bravimalenti@gmail.com

MONTE MORELLO - PULIZIA SENTIERI

domenica 17 febbraio

Mattinata dedicata alla pulizia e manutenzione dei sentieri del Parco di Monte Morello.

Ritrovo: ore 7.30 in Piazza Rapisardi a Colonnata

Attrezzi: i partecipanti sono pregati di portarsi l'attrezzatura più idonea (guanti, seghetti, forbici, pennati, accette, etc.)

Nota: la sera del venerdì precedente si terrà una riunione organizzativa in Sede.

Coordinatori: Osvaldo Landi cell. 3351401956

Franco Benvenuti cell. 3388414323

Giovanni Bruno cell. 3397055892



“THE MAD PIPER” INVERNALE AL MONTE CUSNA

Il primo di marzo del 1945 un trasporto C47 Dakota del USAAF dislocato a Livorno imbarca le avanguardie del 3RD Squadron britannico che si paracaduteranno sul M. Cusna nel versante della Val D'Asta. L'obiettivo è attaccare e distruggere il comando del 51esimo Gebirgs Korps posto nel paese di Botteghe di Albinea, “il cervello della Linea Gotica”, che dirige le truppe d'occupazione da Bologna fino all'Appennino Ligure.

Il 3RD Squadron ha una composizione veramente particolare: oltre ad appartenenti al Regno Unito, ci sono italo-canadesi, olandesi, spagnoli e tedeschi antinazisti. Sono gli uomini che dovranno unirsi ai partigiani italiani del Gufo Nero dei reparti della 144esima Lupo, 37esima GAP, 26esima e 14esima Garibaldi (quest'ultime composte anche da disertori ed ex prigionieri russi) per condurre l'attacco.

E fra tutti questi uomini particolari ce n'è uno con un incarico speciale: *the Mad Piper*...

Il nostro itinerario, sulla scia di questi eventi, partirà dalla Val d'Asta per raggiungere la vetta del Cusna per la sua cresta N (sent. 623, passo di misto se scarsamente innevato) per poi concludersi lungo la cresta NE (sent. 619).

I partecipanti dovranno equipaggiarsi di piccozza, ramponi, casco, imbrago, 2 cordini e 2 moschettoni a ghiera. La direzione si riserverà di variare itinerario ed attrezzatura a seconda delle condizioni del manto nevoso.

Partenza: Da Calenzano parcheggio di fronte al Carrefour alle ore 6 con arrivo previsto a Monte Orsaro alle ore 9.

Itinerario: Rif. Monte Orsaro (1238 m) – M. Cusna (2120 m) – Ricovero Rio Grande (1588 m) – Rif. Monte Orsaro (1238 m)

Tempo: 5 h

Difficoltà: F

Ritorno: Da Monte Orsaro alle ore 16.00 con arrivo previsto a Calenzano alle ore 19.

Note: Uscita con mezzi propri a costo condiviso con possibilità di pranzo al rifugio. Indispensabile fede antifascista!

Direttori: Andrea Collini, 394283933; ASE Emanuele Mannocci, mannocciemanuele@gmail.com cell. 3383917963



LIBRO APERTO

Una delle classiche gite del nostro Appennino, la cima è aperta e molto panoramica. Divertente la discesa sulle pendici della montagna itinerario meno inusuale ma molto bello.

Partenza: Piazzale Carrefour alle ore 7.30 con arrivo previsto alle ore 9.

Itinerario: da La Secchia a Monte Libro Aperto m 1939

Tempo: 5 h 30'

Dislivello: 700 m

Difficoltà: MS (medio sciatore)

Ritorno: Arrivo previsto alle ore 18.30.

Note: Pranzo a sacco.

Indispensabili: Sci con attacchi da scialpinismo, pelli e Apparecchio di Ricerca

in Valanga ARTVA (Artva da prenotare presso la nostra sezione, il noleggio sci e pelli a cura dei partecipanti è possibile al momento a Firenze salvo disponibilità prenotando con anticipo presso il negozio Maxismall Via di Sollicciano 12 - 50142 Firenze Telefono: 055752545)

Direttori: Laura Fini 333.2876513 - Marco Baillet 348.4751343



CORNO ALLE SCALE

Salita invernale classica dell'Appennino, dal parcheggio del rifugio Cavone percorreremo il sentiero 335/337 per 30' circa e arriveremo sotto la parete nord dell'anfiteatro dove vedremo evidenti i quattro canali del Corno alle Scale. Il percorso prevede la salita di uno dei canali, il raggiungimento della croce del Corno e la discesa per i Balzi dell'Ora oppure per il crinale nord/ovest.

Partenza: Con mezzi propri dal parcheggio Carrefour di Calenzano ore 6.30 con arrivo al parcheggio del Rifugio Cavone previsto alle 8.30

Itinerario: Parcheggio rifugio Cavone (1415 m), sentiero 335/337 per 30' circa, salita di uno dei canali del Corno alle Scale e raggiungimento della vetta (1945 m), discesa per i Balzi dell'Ora o crinale nord/ovest, poi rientro per il sentiero 335/337 al parcheggio del rifugio Cavone (1415 m)

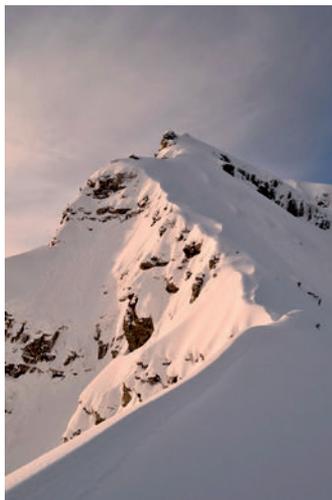
Tempo: 6-7 h

Difficoltà: F/PD

Ritorno: Dal parcheggio del Rifugio Cavone alle ore 15.30 con arrivo previsto al parcheggio Carrefour di Calenzano alle ore 17.30

Indispensabili: imbrago, casco, ramponi, piccozze, moschettoni e cordini.

Direzione gita: Daniele Mencaroni, 3398046293, daniele.mencaroni@gmail.com - Alessandro Pivi, 3473622059, ale.pv@tiscali.it



INTERSEZIONALE SESTO FIORENTINO-LIVORNO VALLE DELLA LUNA (ROSIGNANO MARITTIMO- LIVORNO)

Questa ciclo-escursione si svolge attorno al Poggio Pelato rilievo tra i più prominenti del territorio livornese. Il percorso attraversa un'area suggestiva e di particolare rilevanza ambientale soprannominata "VALLE DELLA LUNA" per la presenza di rocce verdi, e di specie botaniche tipiche delle rocce verdi e che ospita le sorgenti del Botro Arancio.

Ritrovo: Livorno-località Fortullino h 8.30
Partenza : h 9

Il punto di ritrovo si raggiunge facilmente imboccando il vecchio percorso della via Aurelia dopo la frazione di Quercianella. Dopo circa km 2 si trova la località Fortullino e a sx, passando sotto il ponte della ferrovia, c'è un piazzale sterrato che funziona da parcheggio.

Itinerario: Fortullino (25 m) – Valle della Fortulla (250 m)- Valle della Luna (350 m)- Monte Pelato (381 m)- Aia della Vecchia (300 m)- Nebbiaia (295 m) – Forullino (25 m)

Lunghezza: km 28

Dislivello: 500+/-m

Tempo di percorrenza: h 5 circa

Difficoltà : BC (Buone Capacità Tecniche)

Ciclabilità : 100%



Note: Casco obbligatorio, pranzo a sacco. Si consiglia accessori di ricambio per eventuali guasti meccanici.
Iscrizioni entro e non oltre le h 19 del di venerdì 1 marzo.

Direttore: AC Stefano Landeschi cell. 338-2946947 - stefano1landeschi@gmail.com

MONTE MORELLO - PULIZIA SENTIERI

domenica 10 marzo

Mattinata dedicata alla pulizia e manutenzione dei sentieri del Parco di Monte Morello.

Ritrovo: ore 7.30 in Piazza Rapisardi a Colonnata

Attrezzi: i partecipanti sono pregati di portarsi l'attrezzatura più idonea (guanti, seghetti, forbici, pennati, accette, etc.)

Nota: la sera del venerdì precedente si terrà una riunione organizzativa in Sede.

Coordinatori: Osvaldo Landi cell. 3351401956

Franco Benvenuti cell. 3388414323

Giovanni Bruno cell. 3397055892



SULLA VIA FRANCIGENA

Un piacevole anello che inizia e si conclude nel borgo di Lecchi, tra Poggibonsi e Monteriggioni. Una camminata tra vigneti e uliveti che si concluderà con una visita guidata alla Rocca di Staggia, un percorso ideale che unisce Medioevo e Rinascimento attraverso l'arte contemporanea.

Direttori: Elisabetta Tombelli, tel. 3383806299, elitombelli@gmail.com

Fabrizio Tinti 3337527835, fabrizio.tinti1953@gmail.com



MONTE TAMBURA PER LA CARCARAIA

Il Monte Tambura è la terza altitudine delle Alpi Apuane, è una piramide schiacciata con tre creste ben definite e dai profili piuttosto dolci. In veste invernale presenta magnifiche salite alpinistiche di tutto rispetto specie sul versante orientale mentre il versante settentrionale detto Carcaraia, con il suo andamento ondulato e il persistere della neve anche in primavera, si presta a salite sci-alpinistiche molto appaganti.

L'itinerario è una classica salita alpinistica invernale in Apuane che richiede conoscenza e pratica nell'uso dei ramponi e della piccozza.

Partenza: dal parcheggio Carrefour a Calenzano con mezzi propri alle ore 7. Arrivo previsto alle ore 9.30 al bivio sulla strada Vagli di Sopra/Gorfigliano per passo Focolaccia.



Itinerario: dalla strada per il passo della Focolaccia (950m), dove questa si biforca (1150m) prendiamo la deviazione a sinistra (a destra Passo della Focolaccia) in direzione di una grande cava. Giunti alla cava tralasciamo una strada a sx e proseguiamo senza percorso obbligato per valloncetti nel bosco. Usciti dal bosco in alto puntiamo direttamente alla cima del Monte Tambura (1890m).

Discesa: per lo stesso itinerario di salita

Tempo Salita: 3 h 30' **Tempo Discesa:** 3 h

Difficoltà: F

Dislivello: + 940 m. circa

Note: obbligatorio abbigliamento invernale e scarponi idonei, piccozza, ramponi, casco, imbraco e attrezzatura per auto assicurazione, cordini per prusik e longe, 2 moschettoni a ghiera.

Direzione gita: Cesare Bartolozzi, cesare.bartolozzi@yahoo.it 3392755619

AE/ISA Fabiano Magi, magifabiano@gmail.com 3668370038

SAN MICHELE ALLE FORMICHE E MUSEO DELLA GEOTERMIA DI LARDERELLO

Partiamo dallo spiazzo chiamato Croce al Masso alla base del Poggio alla Marruca, dove una volta sgorgava la Fonte di Beppone, punto di approvvigionamento di acqua degli abitanti di Montecerboli.

Percorriamo costeggiando un vaporetto e la centrale del Nuovo Gabbro a vecchia strada dei Gabbri per circa 1 km fino ad attraversare la strada provinciale 439. Faremo una deviazione per osservare una poco conosciuta cascata del torrente Radicagnoli, detta "il Cascatone", per il suo salto d'acqua fra i più alti della zona.

Riprenderemo il sentiero che ci porta al torrente Radicagnoli dove faremo una deviazione per giungere al "Pozzo della Campana", che la leggenda vuole che si sia formato in seguito alla caduta della campana dal campanile del soprastante eremo di S. Michele.

Troveremo lungo il torrente i resti delle antiche terme di S. Michele, apprezzato luogo termale fino al 1500.

Dalle terme prenderemo il sentiero che in salita raggiungerà la cima del "Poggio di Spartaggiano" m 469, dove troveremo i ruderi dell' Eremo di S. Michele alle Formiche che qui sorgeva.

Ritorneremo al luogo di partenza passando per i poderi Vignacce e Segarelli e la fattoria di S. Ippolito. Ripresi i nostri mezzi, raggiungeremo la vicina Larderello per visitare il museo della geotermia.



Partenza: Da Sesto F.no parcheggio di fronte al Carrefour alle ore 7.30 con arrivo previsto a Montecerboli alle 9.30

Itinerario: Montecerboli m. 386, Centrale geotermica "Nuovo Gabbro", Bagni S. Michele m 305, Eremo di S. Michele alle Formiche m 469, Fattoria S.Ippolito, Croce al Masso, Montecerboli, Larderello.

Tempo: 5 h 00'

Difficoltà: E

Ritorno: Da Larderello alle 17 con arrivo previsto a Sesto F.no alle ore 19

Note: Pranzo a sacco.

Direttori: AE Silvio Bacci, 055.4212609, cell. 3335662468 - Mauro Nocentini, cell. 338.4785718

MONTE FALTERONA E LAGO DEGLI IDOLI

Questa volta raggiungeremo la cima del Falterona dal versante Casentinese anziché dal classico sentiero dalla Fonte del Borbotto. Da Stia raggiungeremo la Madonna di Montalto dove parcheggeremo.

Da qui, per il sentiero 2A raggiungeremo a Bocca Pecorina dove prenderemo il sentiero CT4 che ci porterà attraverso maestose faggete alla vetta del Monte Falterona a m 1654.

Scenderemo per il sentiero 00 fino al passo delle Crocicchie da dove raggiungeremo la sorgente dell'Arno e da qui il Lago degli Idoli.

Il lago, conosciuto per la sua importanza storica, è stato un luogo di passaggio nell'antichità, un sito conosciuto anche dagli Etruschi che hanno fatto di questo luogo, un luogo di culto e di pellegrinaggio.

È una calda estate del 1838, quando una pastorella, cercando refrigerio nelle acque del laghetto della Ciliegeta, quando con i piedi sente un'oggetto spigoloso sul fondo, si china e dall'acqua estrae una meravigliosa statuetta in bronzo. Convinta che fosse una statua della Madonna, decide di mostrarla al prete di Montalto. Il pievano guarda la statuetta e capisce subito di avere tra le mani una statuetta etrusca raffigurante "Eracle". Da quel giorno il lago, rinominato Lago degli Idoli, ha restituito centinaia di bronzetti, migliaia di monete, punte di freccia, pugnali, lance e pezzi di ceramica. Il Lago degli Idoli, si rivelò uno dei più importanti santuari di tutto l'antico mondo etrusco.



Partenza: Da Sesto F.no parcheggio di fronte al Carrefour alle ore 7.30 con arrivo previsto a Madonna di Montalto alle 9.00

Itinerario: Madonna di Montalto m 854, Bocca Pecorina m 1094, Monte Falterona m 1654, Le Crocicchie m 1407, Capo d'Arno m 1372, Lago degli Idoli, Bocca Pecorina, Madonna di Montalto.

Tempo: 6 h 00'

Difficoltà: E

Ritorno: Da Madonna di Montalto alle 17 con arrivo previsto a Sesto F.no alle ore 18,30

Note: Pranzo a sacco.

Direttori: AE Silvio Bacci, 055.4212609, cell. 3335662468 - Mauro Nocentini, cell. 338.4785718

TABACCHERIA RICEVITORIA RICCI GIANNI e MARCO

LOTTO - SUPERENALOTTO - BOLLO AUTO
RICARICHE TELEFONICHE
ARTICOLI PER FUMATORI E DA REGALO

Via Carlo del Prete 41/r - Firenze
Tel. 055.4222425

PICCO DI NAVOLA DAI FOCARELLI

Elevazione solitaria e assai panoramica il Picco di Navola è un balcone naturale sul gruppo del Sagro e sulla lunga cresta che, dal Grondilice attraverso Forbice, Torrione Figari e Punta Questa, cala fino alla valle degli Alberghi.

Saliremo per ravaneti e paleo, seguendo ometti e vecchie tracce di pastori, alla Sella dei Focarelli dove, per cresta e un breve tratto boscoso, ci porteremo ai ruderi di Case Rapalli. Raggiunta infine la vetta per ripido paleo scenderemo a raggiungere il sentiero 37 che seguiremo fino al punto di partenza.

Data l'assenza di vie di fuga ed il terreno ripido e esposto l'uscita sarà riservata ad escursionisti esperti.



Partenza: Da Calenzano parcheggio di fronte al Carrefour alle ore 7 con arrivo previsto a Forno alle 9.

Itinerario: Località Mozziconi (440 m) - Sella dei Focarelli (958 m) – Picco di Navola (1272 m) – Sent. 37 (1148 m) – Località Mozziconi (440 m)

Tempo: 5 h

Difficoltà: EE

Ritorno: Da Forno alle ore 15.00 con arrivo previsto a Calenzano alle ore 17.

Note: Uscita con mezzi propri a costo condiviso.

Direttori: ASE Emanuele Mannocci, mannocciemano@gmail.com cell. 3383917963; ASE Francesca Ciani, francesca.0.ciani@gmail.com, cell. 338.1930569

RADUNO REGIONALE DI CICLOESCURSIONISMO ISOLA D'ELBA

Alla sottosezione Club Alpino Italiano di Isola D'Elba è stata affidata l'organizzazione del raduno che si avvarrà per la sua realizzazione della collaborazione dei gruppi di cicloescursionismo attivi nelle altre sezioni. Cicloescursioni giornaliere, possono partecipare anche i non soci.

Termine iscrizioni il 1 Aprile.

Per informazioni: michele@vsmaria.it cell. 347-8625760

Sottosezione Isola D'Elba - info@caielba.it cell. 348-4450733

Mattinata dedicata alla pulizia e manutenzione dei sentieri del Parco di Monte Morello.

Ritrovo: ore 7.30 in Piazza Rapisardi a Colonnata

Attrezzi: i partecipanti sono pregati di portarsi l'attrezzatura più idonea (guanti, seghetti, forbici, pennati, accette, etc.)

Nota: la sera del venerdì precedente si terrà una riunione organizzativa in Sede.

Coordinatori: Osvaldo Landi cell. 3351401956

Franco Benvenuti cell. 3388414323

Giovanni Bruno cell. 3397055892



IL SENTIERO DI STILICONE

Flavio Stilicone fu il generale romano che nella battaglia di Fiesole il 23 agosto 406 alla guida dell' esercito dell'impero d'oriente ottenne la vittoria sugli Ostrogoti condotti da Radagaiso, che minacciava Florentia dopo aver invaso l'Italia nel 405 si dice con 200000 Goti. Stilicone era di origine Vandala, ma di cultura romana era partito da Ravenna con l'esercito imperiale ed ingaggiò battaglia con i Goti, che si erano accampati pare sul monte Fanna, presso Fiesole, sconfiggendoli. Radagaiso fu catturato e decapitato alle porte della città. L'escursione seguirà il percorso di Stilicone da Fiesole all'Olmo per sentiero CAI 10, per poi tornare a Fiesole attraverso il monte Fanna, sentiero CAI 00.



Partenza: Da Fiesole, piazza Mino ore 9.00

Itinerario: Fiesole (295 m) - il Bargellino (252 m) – Santa Margherita a Saletta (400 m) – San'Ilario a Montereggi (441 m) – Olmo (444 m) – L'Alberaccio (543 m) – Monte Fanna (615 m) – Monte Muscoli (566 m) – Fiesole (295 m)

Tempo: 6,30 h, circa 20 km

Difficoltà: E

Ritorno: A Fiesole ore 16,30 circa.

Note: La gita sarà effettuata con mezzi propri e costi condivisi. Pranzo a sacco.

Direttori: Luca Buttafuoco tel 3394240001, luca.buttafuoco@gmail.com – Lucia Nadetti tel 3338001024

TAPPETIFICIO PEYRON A VERNIO

Ritorneremo in Val di Bisenzio per raggiungere, attraverso un bel percorso, un altro gioiello della storia della tessile pratese.

Viene proposto un programma di gite che, per livello di difficoltà e lunghezza dell'itinerario, possono vedere la partecipazione di tutti: anche chi ha problemi motori (portatori di handicap e anziani) e famiglie con bambini (in carrozzina, passeggino, sulle spalle o a piedi).

Direzione gita:

Massimo Polignano 3488816825 max.polix@gmail.com

Fabrizio Tinti 3337527835, fabrizio.tinti1953@gmail.com



SUMBRA E FIOCCA

Il Fiocca ed il Sumbra, o Penna di Sumbra, sono due rilievi che si staccano lateralmente dalla dorsale principale delle Alpi Apuane in corrispondenza del Monte Sella. Il primo ha un aspetto più dolce, tipico dei rilievi appenninici, il secondo è una montagna di marmo con aspetto diverso a seconda del versante da cui si guarda. Dal versante di Arni e del passo Fiocca si mostra in tutta la sua severità con imponenti pareti rocciose e lastre di marmo.



Partendo dal parcheggio di Arni e passando dal bosco del Fato Nero raggiungeremo il passo di Fiocca, uno dei luoghi più suggestivi delle Apuane, dove ammireremo le pareti del Sumbra che si staccano davanti a noi.

Proseguendo per la breve ferrata Malfatti raggiungeremo la cima dove lo sguardo andrà dall'Appennino alle Apuane settentrionali fino alle vicine cime dei monti Sella, Macina, Fiocca, Altissimo, Corchia, Freddone e Panie, per finire in basso sul lago di Vagli. Ridiscesi dalla Ferrata Malfatti raggiungeremo la cima del monte Fiocca ed il passo Sella per poi tornare ad Arni con la strada marmifera della cava Ronchieri.

Partenza: da Calenzano parcheggio di fronte al Carrefour alle ore 6.30 con arrivo previsto a Arni (LU) alle ore 9.00.

Itinerario: Arni (922 m) – Passo Fiocca (1554 m) – Monte Sumbra (1764 m) – Passo Fiocca (1554 m) – Monte Fiocca (1714 m) – Passo Sella (1496 m) – Arni (922 m)

Dislivello: 1000 m

Tempo: 7 h

Difficoltà: EE - EEA (il grado EEA è per la ferrata Malfatti)

Ritorno: Da Arni (LU) alle ore 17 con arrivo previsto a Calenzano alle ore 19,30.

Note: Riservata ad escursionista ben allenato per i dislivelli da affrontare dotato di scarpe con ottima suola. Uscita con mezzi propri a costo condiviso e pranzo a sacco.

I partecipanti devono equipaggiarsi di: casco, imbrago, kit da ferrata omologato.

Direttori: Emiliano Pesciolini, e.pescio@tiscali.it, 3388461710 - Laura d'Andrea, laurasda@hotmail.com - 3398666818



IL NEGOZIO TECNICO A FIRENZE
ALPINISMO, ARRAMPICATA, TREKKING

VIA MARAGLIANO 30 (ang. via Pacini)
Tel./fax 055.3245074
www.climbfirenze.com

RISERVA NATURALE ACQUERINO INSIEME CON O.L.O.

Questa escursione è programmata per incontrarci con il gruppo di Oltre l'Ostacolo al rifugio Il Faggione delle Valli, per fare il percorso di ritorno insieme a loro.

Da Ponte a Rigoli, si segue il sentiero verso Ovest, che costeggia il torrente Limentra, fino a raggiungere Badia a Taona. Da qui seguiremo il sentiero 17 fino al valico di "La Forca" m 1186, per poi scendere verso Est fino a raggiungere il rifugio "Il Faggione delle Valli", dove incontreremo gli amici di Oltre l'Ostacolo, che invece raggiungeranno il rifugio da un'altro percorso, partendo dal parcheggio adiacente al rifugio dell'Acquerino.

Il ritorno al punto di partenza, lo faremo insieme a loro.



Partenza: Da Sesto F.no parcheggio di fronte al Carrefour alle ore 8,00 con arrivo previsto a Acquerino alle 9.00

Itinerario: Ponte a Rigoli m 829, Badia a Taona m 1093, sentiero 17 per il passo La Forca m 1186, rifugio Il Faggione delle Valli, L' Acquerino, Ponte a Rigoli.

Tempo: 5 h

Difficoltà: E

Ritorno: Da Acquerino alle 17 con arrivo previsto a Sesto F.no alle ore 18.

Note: Pranzo a sacco.

Direttori: AE Silvio Bacci, 055.4212609, cell. 3335662468 - Mauro Nocentini, cell. 338.4785718

RISERVA NATURALE DELL'ACQUERINO

Un bel percorso che faremo insieme agli amici escursionisti della Sezione. Un'occasione per trascorrere insieme una giornata tra i colori e i profumi primaverili in questo bel bosco appenninico.

Viene proposto un programma di gite che, per livello di difficoltà e lunghezza dell'itinerario, possono vedere la partecipazione di tutti: anche chi ha problemi motori (portatori di handicap e anziani) e famiglie con bambini (in carrozzina, passeggino, sulle spalle o a piedi).

Direzione gita: Massimo Polignano 3488816825 max.polix@gmail.com
Fabrizio Tinti 3337527835, fabrizio.tinti1953@gmail.com

ALPI APUANE - IL SENTIERO MENO 1000 UN PERCORSO A TEMA SPELEOLOGICO

Inaugurato nel giugno del 2017, questo sentiero attraversa il versante nord del monte Tambura sulle Alpi Apuane caratterizzato dalla presenza di un carsismo esasperato che ha generato una concentrazione di abissi che superano i mille metri di profondità tra le più alte al mondo. Insomma è un sentiero che ci fa camminare all'esterno scoprendo cosa c'è sotto i piedi... Il particolare sentiero attraversa la valle della Carcaraia e tocca gli ingressi di alcuni dei più profondi abissi italiani, le porte di accesso a 60 chilometri di vie sotterranee. Ad esso è stato assegnato il numero 1000. Il percorso è impegnativo, con i suoi 9km e oltre 800m di dislivello, ed è adatto ad escursionisti esperti, per via del terreno accidentato con tratti esposti.



Verranno toccati gli ingressi alle grotte: Buca dell'Aria Ghiaccia; Abisso Gigi Squisio; Arbadrix; Abisso Saragato; Abisso Chimera; Abisso Roversi; Abisso Perestrojka; Abisso Mani Pulite.

Dettagli itinerario:

Difficoltà: EE

Distanza: 9 km

Dislivello: 800 m

Tempi di percorrenza: 6-7h (soste escluse)

L'escursione si effettua con mezzi propri; pranzo a sacco.

Partenza ore 7,00 parcheggio Carrefour Calenzano.

Rientro previsto a Calenzano ore 18,00

In collaborazione con il Gruppo Speleologico Fiorentino CAI.

Per info e iscrizioni: Barbara Corтеcci – 3475302905 – bcorтеcci@hotmail.com

AE/ISA Fabiano Magi – 3668370038 – magifabiano@gmail.com

SICILIA BAROCCA TREK

Andremo a visitare il Triangolo Barocco della Sicilia sud-orientale tra Siracusa, Ragusa e Modica. Oltre alla visita dei tre centri principali visiteremo anche Noto e Palazzolo Acreide. Oltre alla visita dei monumenti dei centri urbani il programma prevederà percorsi escursionistici giornalieri sia sui Monti Iblei, con percorsi sia naturalistici in canyons, come le Cave d'Ispica e il fiume Cassibile sia percorsi archeologici, come la necropoli di Pantalica, sia sulla costa tra Noto e Capo Passero dove visiteremo il parco naturale di Vendicari e aree archeologiche come la villa romana del Tellaro e la città grco-siracusana di Eloro. Il programma dettagliato sarà disponibile entro la fine di gennaio.



Organizzazione: Franco Checcucci - 336677828, checcucci.franco@gmail.com; Andrea Giorgetti – 3356952117, doctor.george@tin.it

MONTE GENNAIO LA FIORITURA DELLE GENZIANE

Andremo a vedere i meravigliosi prati fioriti di genziane, fiore simbolo, insieme alla stella alpina, dell'alta montagna.

Itinerario molto panoramico nel cuore della montagna Pistoiese. Partenza dalla Casetta de' Pulledrari e salita nella splendida faggeta della Foresta del Teso, arriviamo al rifugio del Montanaro (non gestito!) dove usciamo dalla linea delle alberature al Passo dei Malandrini, da qui si procede verso il Passo della Nevaia su bellissimo e panoramico sentiero. Proseguendo sullo stesso si giunge, dopo circa due ore dalla partenza, ai prati di fioritura delle genziane dove è d'obbligo una sosta fotografica. Saliremo poi al Passo del Cancellino dove il ripido sentierino sulla destra



ci porterà sulla vetta del Monte Gennaio (mt. 1814). Dalla cima è possibile spaziare con lo sguardo fino al Cornaccio, il Corno alle Scale, il Monte Cimone e l'inconfondibile sagoma del Monte Libro Aperto. Pur essendo montagna vera l'itinerario è da considerarsi accessibile a molti.

Necessari: scarpe da trekking con suola in Vibram o simile, abbigliamento a più strati e guscio per la pioggia, macchina fotografica.

Difficoltà: media

Durata: ore di cammino 5/6

Lunghezza: Km. 14

Dislivello dislivello 780 mt. in salita e in discesa

Percorso: Dal Rifugio Casetta Pulledrari si prosegue nella faggeta della Foresta del Teso fino al Passo del Cancellino e da qui sulla cima del Monte Gennaio dove inizieremo la discesa per concludere, ad anello, fino a tornare al punto di partenza.

Ritrovo e Partenza: ore 7,30 Parcheggio Carrefour in auto proprie a costi condivisi, pranzo a sacco.

Direttore: Claudio Bini - 3394416351 - claudiobini1958@libero.it

MONTE MORELLO - PULIZIA SENTIERI

domenica 26 maggio

Mattinata dedicata alla pulizia e manutenzione dei sentieri del Parco di Monte Morello.

Ritrovo: ore 7.30 in Piazza Rapisardi a Colonnata

Attrezzi: i partecipanti sono pregati di portarsi l'attrezzatura più idonea (guanti, seghetti, forbici, pennati, accette, etc.)

Nota: la sera del venerdì precedente si terrà una riunione organizzativa in Sede.

Coordinatori: Osvaldo Landi cell. 3351401956

Franco Benvenuti cell. 3388414323

Giovanni Bruno cell. 3397055892



TRAVERSATA DELLA CALVANA CON BIVACCO SOTTO LE STELLE

Dopo aver parcheggiato le macchine a “La Querce” inizieremo la nostra camminata dirigendoci verso “La Retaia”, dove ceneremo e bivaccheremo. L'indomani, dopo aver fatto colazione ci dirigeremo, prima verso Cantagrilli e poi verso il Monte Maggiore da dove potremo anche ammirare il lago del Bilancino.

Sabato: Partenza ore 15.30 da Carrefour Sesto F.no per La Querce.

Itinerario: Partenza da La Querce direzione P.gio Castiglione (384 mt slm, sent, 20), La Retaia (772 mt slm)

Tempo: 4 h

Difficoltà: E

Domenica: Partenza ore 8.00.

Itinerario: La Retaia (772 mt slm), Poggio Coccola (808 mt slm), Monte Cantagrilli (819 mt slm), Il Crocicchio (621 mt slm), Foce ai Cerri, Monte Maggiore (916 mt slm), Foce ai Cerri, Il Crocicchio (621 mt slm), Casa Bastone (sent. 40/24), Poggio Castiglione (384 mt slm), parcheggio La Querce)

Tempo: 8 h

Difficoltà: E

Ritorno: Orario previsto di rientro Carrefour Sesto F.no alle ore 18.00.

Note: Tutti i pasti sono “al sacco” a carico del singolo escursionista, portare sacco a pelo per la notte, eventuale tenda, indumenti adatti per la notte.

Direzione: Luigi Vizia – luigivizia@gmail.com – cell 3458430901



LE MARMITTE DEI GIGANTI MONTE SUMBRA - ALPI APUANE

Tracciato spettacolare fuori da abituali sentieri, seguendo il percorso dell'acqua.

Dalla Loc. Tre Fiumi raggiungeremo il greto della Turruta Secca e da lì proseguiremo al suo interno fino ad incrociare il fosso di Fatonero. Da questo punto inizieremo a risalire il Fatonero superando alcuni salti di roccia e diverse conche circolari...le famose marmitte. Ad un certo punto usciremo dal Fatonero e saliremo per paleo fino ad una sella da cui dovremo calare fino ad intercettare il fosso dell'Anguillaia. Raggiunto quest'ultimo lo ridiscenderemo calandoci direttamente nelle marmitte con l'ausilio delle corde fino a ricollegarci nuovamente alla Turruta Secca. La difficoltà del percorso richiede la conoscenza della tecnica di calata in corda doppia.



Partenza: Con mezzi propri da Calenzano, parcheggio Carrefour alle ore 7.00 con arrivo previsto in Loc. Tre Fiumi alle ore 9.00.

Itinerario: Loc. Tre Fiumi (775 m), greto della Turruta Secca fino alla confluenza del fosso Fatonero (680 m), sella a quota 1050 m circa, fosso dell'Anguillaia, greto della Turruta Secca (650 m), Loc. Tre Fiumi (775 m)

Tempo: 7-8 h

Difficoltà: Alpinistica

Ritorno: Da Loc. Tre Fiumi alle ore 17.00 con arrivo previsto al parcheggio Carrefour di Calenzano alle ore 19.

Note: Pranzo a sacco. **Indispensabili:** casco, imbrago, cordini, moschettoni e discensore.

Direzione gita: Alessandro Pivi, 347 3622059, ale.pv@tiscali.it

PROGETTO OLTRE L'OSTACOLO

domenica 9 giugno

V FESTA DELLA MONTAGNA TERAPIA FIORENTINA, organizzata quest'anno dal CAI di Sesto

Una bella passeggiata sul Monte Morello con Festa presso Casa la Valle, gestita dalla Cooperativa La Fonte, al cui progetto sociale siamo molto vicini.

Viene proposto un programma di gite che, per livello di difficoltà e lunghezza dell'itinerario, possono vedere la partecipazione di tutti: anche chi ha problemi motori (portatori di handicap e anziani) e famiglie con bambini (in carrozzina, passeggino, sulle spalle o a piedi).



Direzione gita: Massimo Polignano 3488816825 max.polix@gmail.com
Fabrizio Tinti 3337527835, fabrizio.tinti1953@gmail.com

MERANO & DINTORNI FERRATE A TUTTA BIRRA!

Gita luppolo-alpinistica di due giorni a Merano e dintorni:
andremo a percorrere due ferrate impegnative mentre la sera ceneremo presso il Forst Biergarten - locale annesso allo stabilimento della birra - dove potremo degustare una cena tipica annaffiata dalla famosissima birra Forst. Il pernottamento è previsto nei pressi in pensione o agriturismo da definire.



1° GIORNO FERRATA HEINI HOLZER – PICCO IVIGNA

Partenza: da Calenzano Carrefour ore 6 con arrivo previsto a Avelengo Falzeben ore 10.30.

Itinerario: da Merano2000 Falzeben (1620m) – stazione superiore Merano2000 (1900m) - sentiero 18 - attacco ferrata -ferrata Heini Holzer - uscita ferrata (2480m) – Picco Ivigna (2581m) – discesa per via normale.

Dislivello: 1000 m

Tempo: 6.30 h

Difficoltà: EEA

2° GIORNO FERRATA HOACHWOOL – MONTE SOLE

Trasferimento da Forst a Naturno Unterstell.

Itinerario: Naturno Unterstell (530m) – ferrata Hoachwool – uscita ferrata (1120m) – discesa per sentiero 10 – Naturno.

Dislivello: 600m

Tempo: 6 h

Difficoltà: EEA

Ritorno: da Naturno con arrivo previsto a Calenzano alle ore 21

Note: i partecipanti dovranno essere equipaggiati di materiali omologati quali kit da ferrata, casco e imbraco oltre a due cordini e due moschettoni. È necessaria una buona forma fisica in quanto le ferrate sono faticose e un adeguato abbigliamento da montagna con scarponi con tomaia alta con suola ben scolpita (tipo Vibram). Per quanto la gita abbia un aspetto anche goliardico, le ferrate che andremo a percorrere sono considerate “difficili” e sono quindi riservate a escursionisti esperti capaci di muoversi in autonomia su ferrate di questo tipo.

Note 2: dovendo pernottare in pensione o agriturismo, il numero dei partecipanti è limitato e le iscrizioni verranno chiuse 1 mese prima dello svolgimento della gita.

Verrà richiesto un anticipo a titolo di caparra; l’iscrizione sarà confermata con il versamento.

Direzione: in collaborazione con il **Gruppo Montagna “Tarà Tarà”**.

Contatti: riccardobresci@hotmail.com e fabianomagi@gmail.com

FORESTE DI VALLOMBROSA E DI SANT'ANTONIO

Ubicate alla pendici del Pratomagno, nel comune di Reggello, la Foresta di Vallombrosa ha la forma di un pentagono irregolare e ricopre tutto il versante nord-ovest dai 530 ai 1350, mentre le foresta di S. Antonio ricopre il versante che guarda a sud.

L'importanza della foresta di Vallombrosa non riguarda solo l'ambito naturalistico ma anche quello storico forestale. Anticamente, prima dell'intervento dell'uomo la foresta era prevalentemente composta da latifoglie quali il faggio ed il cerro. Furono i monaci a introdurre la coltura artificiale dell'abete bianco, dando inizio alla creazione di una delle abetine più rinomate dell'appennino toscano.

Dal 1866 l'amministrazione di Vallombrosa

è passata allo Stato Italiano che vi insediò il primo Istituto Forestale d'Italia.

La foresta S. Antonio contigua a quella di Vallombrosa è invece caratterizzata da prevalenza di faggio e non è stata interessata da riforestazioni.



Partenza: Da Calenzano parcheggio di fronte al Carrefour alle ore 7 con arrivo previsto a Vallombrosa ore 9.

Itinerario: Abbazia Vallombrosa (1014) – la Macinaia (1317) – Secchieta (1428) – poggio della Risala (1485) – Croce al Cardeto (1360) – Capanna delle Guardie (1347) – la Macinaia (1317) – Abbazia Vallombrosa (1014)

Tempo: 5 ore

Difficoltà: E

Ritorno: da Vallombrosa ore 16,00 – arrivo a Calenzano ore 18,00

Note: uscita con mezzi propri e costo condiviso; pranzo a sacco (sosta all'area attrezzata Capanna delle Guardie); passeggiata su strade forestali e facili sentieri; al ritorno possibilità (previo accordo con Corpo Forestale) di visita alboreti sperimentali e piccolo museo della forestazione

Direttore: Riccardo Paoletti (331.7670253)

SETTIMANA NAZIONALE DELL'ESCURSIONISMO CAI

L'appuntamento è organizzato dalla sezione CAI di Verbania Lago Maggiore. Escursioni giornaliere. Possono partecipare anche i non soci.

Termine iscrizioni il 1 giugno - Info cell. 329-4391750

Prenotazioni: alberto.pv@hotmail.it

RADUNO NAZIONALE DI CICLOESCURSIONISMO

L'appuntamento è organizzato dalla sezione CAI di Verbania Lago Maggiore. Ciclo escursioni giornaliere. Possono partecipare anche i non soci.

Termine iscrizioni il 1 giugno- Info cell. 329-4391750

Prenotazioni: alberto.pv@hotmail.it

ALPI APUANE - GROTTA TANA CHE URLA NEL CUORE DELLA PANIA E DEL FORATO

La Tana che Urla è una cavità carsica di 400 m di sviluppo spaziale e di 48 m di dislivello positivo, che si apre nel versante orientale del tratto compreso tra la Pania della Croce e il Monte Forato, sulla sinistra idrografica della Tùrrite di Galliciano a 615 m d'altitudine. La grotta si presenta come un'unica galleria ad andamento pressoché orizzontale, scavata entro la Dolomia "Grezzone", quasi al contatto con le Filladi inferiori, impermeabili. La sua morfologia è tipicamente freatica e si distingue per un ampio ingresso, da cui scaturisce un ruscello (portata media 30 l/s). Va ricordato che il tratto più interno della galleria presenta un lungo sifone attivo (220 m). Negli eventi



di piena, l'acqua fuoriesce in modo violento dall'ingresso della grotta e si riversa nel sottostante torrente con un'impressionante cascata. La Tana che Urla è tra le più note e frequentate cavità delle Alpi Apuane, per la facilità di accesso e di percorrenza interna. Sono frequenti le speleogite o i corsi di speleologia che la utilizzano come escursione didattica.

L'escursione non presenta particolari difficoltà e non è richiesta alcuna precedente esperienza in ambito speleologico per prendervi parte; anzi, rappresenta un'occasione ideale per avvicinarsi al mondo della speleologia: scoprire il fascino del buio totale e del silenzio delle grotte. Obbligatorio casco con lampada frontale, imbracco con due cordini e due moschettoni.

Difficoltà: EEA

L'escursione si effettua con mezzi propri; pranzo a sacco.

Partenza ore 7,00 parcheggio Carrefour Calenzano.

Rientro previsto a Calenzano ore 18,00

In collaborazione con il Gruppo Speleologico Fiorentino CAI.

Per info e iscrizioni: Barbara Cortecci – 3475302905 – bcortecci@hotmail.com

AE/ISA Fabiano Magi – 3668370038 – magifabiano@gmail.com

MONTE MORELLO - PULIZIA SENTIERI

domenica 23 giugno

Mattinata dedicata alla pulizia e manutenzione dei sentieri del Parco di Monte Morello.

Ritrovo: ore 7.30 in Piazza Rapisardi a Colonnata

Attrezzi: i partecipanti sono pregati di portarsi l'attrezzatura più idonea (guanti, seghetti, forbici, pennati, accette, etc.)

Nota: la sera del venerdì precedente si terrà una riunione organizzativa in Sede.

Coordinatori: Osvaldo Landi cell. 3351401956

Franco Benvenuti cell. 3388414323

Giovanni Bruno cell. 3397055892



MONTE CEVEDALE 3.769 m

Dalla guida "Ortles Cevedale" di Gino Bussaini:

"Il Monte Cevedale è una maestosa montagna di ghiaccio, all'unione delle tre valli Martello, di Pejo e Valfurva, forma il vero centro del gruppo in quanto da essa si diramano le tre costiere principali che lo costituiscono. Culmina con due punte: a SO con la 3769 Mt., cima vera e propria del Monte Cevedale, e a NE con la 3757 Mt. nel suo punto più basso. Un'altra sommità, 3700 Mt., si protende come spalla a N della punta NE, ma non è da considerarsi come terza cima. [...] Il panorama è uno dei più belli del gruppo e particolarmente esteso: oltre tutt'intorno le cime del gruppo, dominate dalla piramide del Gran



Zebbrù, sono visibili le catene nevose di confine come l'Austria, le Dolomiti, i gruppi di Brenta, Presanella, Adamello, Bernina e persino il Monte Rosa. Per questo motivo, oltre che per la sua facilità d'accesso, il Monte Cevedale è una delle alte cime più frequentate delle Alpi Centrali, anche nella stagione primaverile".

Primo giorno: Ritrovo al parcheggio Carrefour di Calenzano alle ore 5.45, arrivo previsto alle ore 12.00 a Santa Caterina Valfurva presso il Rifugio Ghiacciaio dei Forni q. 2150m

Descrizione della salita: Dal Rifugio Ghiacciaio dei Forni si segue il sentiero 28B, una lunga carrareccia, fino al Rif. Pizzini (1,30 h). Quindi si continua sempre per carrareccia sino alla partenza della teleferica di servizio, dove inizia il sentiero a svolte piuttosto ripido che conduce al al Rif. Casati (2,00 h).

Difficoltà: E

Tempo di salita: 3.30 ore

Dislivello: 1100 m.

Secondo giorno: Dal Rifugio Casati 3254m si scende per alcuni metri fino al ghiacciaio, poi si sale senza grossi problemi verso SSE per i dolci pendii della Vedretta del Cevedale sempre in direzione della forcella fra il Monte e la Cima Cevedale. Ai piedi del pendio che poi si fa più ripido ci teniamo leggermente sulla destra (sud) e dopo una salita abbastanza ripida (solitamente buone tracce, delicato con ghiaccio vivo) raggiungiamo la cresta di neve e ghiaccio e per questa proseguiamo verso destra (ovest) senza problemi fino alla bellissima vetta panoramica. In cima troviamo i resti di una baracca della I Guerra Mondiale.

Discesa: La discesa ripercorre a ritroso il percorso dell'andata fino al Rifugio Ghiacciaio dei Forni 2150m

Difficoltà: F

Dislivello in salita: 500m

Tempo di salita: 3 ore

Tempo discesa: 2.45 al Rif. Pizzini + 1.30 h al parcheggio.

Dislivello in discesa: 1600m

Indicazioni/difficoltà: In condizioni normali si tratta di un'escursione su ghiacciaio relativamente facile. Pur trattandosi di escursione abbastanza facile, è assolutamente necessaria la dovuta precauzione soprattutto per i crepacci e indispensabile l'attrezzatura da ghiaccio. (casco, imbracatura, corda, cordini per longe e prusik, moshettoni, ramponi e piccozza)

Direttori: Cesare Bartolozzi, cesare.bartolozzi@yahoo.it, 3392755619 - AE/ISA Fabiano Magi, magifabiano@gmail.com, 3668370038

MONTE BIANCO - AIGUILLE DU MIDI

L'**Aiguille du Midi** è la guglia più alta (3.842 m) delle Aiguilles de Chamonix e si trova nella parte meridionale del massiccio del Monte Bianco.

L'Aiguille du Midi è raggiunta da una funivia che parte da Chamonix. Per questo motivo è molto frequentata da turisti, da sciatori per la discesa del ghiacciaio della Mer de Glace, e da alpinisti, per salire velocemente in quota per le ascensioni sulle montagne circostanti o per raggiungere il Rifugio des Cosmiques.



Partenza: Da Carrefour alle ore 12,00 con arrivo previsto a Chamonix alle ore 18,00.

Venerdì – collocazione presso la struttura U.C.P.A. CHAMONIX (Mezza pensione)

Sabato – Salita all'Aiguille du Midi ed itinerari alpinistici.

Domenica – Salita all'Aiguille du Midi ed itinerari alpinistici – ritrovo c/o U.C.P.A. Ore 17,00 per rientro.

Itinerari proposti:

1. Traversata Mer de Glace / Punta Hellbronner - F disl. 800 m in discesa (rientro cabinovia)
2. Rifugio des Cosmiques - F disl 250 m (andata/ritorno)
3. Arete des Cosmiques - AD, 4b disl. 200 m - SUD
4. Travesata di Pointe Lachenal mt. 3613 – AD, 4A, 40° - disl. 150 m
5. Contamine – Négri – D, 70° disl. 350 m – NORD/EST
6. Contamine – Grisolle – AD, 60°, misto facile – disl. 350 m – NORD/EST
7. Contamine – Mazeaud – AD+, 65°, misto III – disl. 350 m - NORD
8. Goulotte Chèrè – D+, 85°, misto facile nella parte alta – disl. 350 m - NORD
9. Rèbuffat – D+, 4c/5c (A0) – disl. 120 m – SUD/EST

Tutti gli itinerari sopra proposti verranno valutati con i direttori gita in base alla preparazione dei partecipanti.

Bibliografia: Monte Bianco Classico & Plaisir – M. Romelli – Rock&Ice – Idea Montagna

Ritorno: Da Chamonix partenza ore 18,00 rientro previsto ore 24,00

Note: Trattasi di itinerari alpinistici in quota, quindi viene richiesta un' adeguata preparazione fisica di base; e per le vie di difficoltà anche un'adeguata preparazione tecnica (imprescindibile).

Ad eccezione dell' itinerario 1 dove il rientro è previsto in cabinovia oppure degli itinerari 3 e 9 dove l'uscita dell'itinerario stesso è direttamente agli impianti dell' Aiguille du Midi, tutti gli altri itinerari prevedono la risalita dal ghiacciaio alla struttura d'accesso dell' Aiguille du Midi stessa (faticosa).

Vivamente consigliato a tutti i partecipanti un profondo ripasso sulla progressione in conserva su ghiacciaio.

Materiale: NDA – 2 piccozze tecniche (ed esclusione degli itinerari 1 e 2 dove una sola basta) – scarponi da ghiaccio – ramponi adeguati agli itinerari previsti (alluminio/acciaio) – 2 viti da ghiaccio (minimo) – cordino da ghiacciaio – adeguato abbigliamento per muoversi in confort ad elevate quote – mezza corda omologata da 60 mt. - qualche rinvio – casco – occhiali protezione UV – crema solare fatt. 50 – 2 paia di guanti.

Comunque tutto il materiale necessario sarà comunicato qualche giorno prima della partenza durante il briefing in base alle cordate ed agli itinerari che verranno scelti dai partecipanti.

Direttori: I.A. Simone Giovannini 347.6973368 simone.giovannini70@gmail.com – I.S. Filippo Martinelli 335.275182 filippomartinelli74@gmail.com

IL MONTE PRADO E IL MONTE CUSNA

Andremo alla scoperta di due vette fra le più belle dell'Appennino Tosco-Emiliano. Il monte Prado, (2054 m s.l.m.) è la montagna più alta della Toscana, posto sullo spartiacque dell'Appennino Tosco-Emiliano il cui crinale segna il confine tra la provincia di Reggio Emilia e la provincia di Lucca. Il monte Cusna, coi suoi 2121 metri d'altezza, è la maggiore cima dell'Appennino Reggiano e la seconda dell'intero Appennino Settentrionale dopo il Monte Cimone.

Dal Casone di Profecchia (1314 m s.l.m.) si sale per sentiero sino al Passo delle Forbici (quota 1586 m.), da qui proseguiamo seguendo il sentiero CAI 00 in direzione est per il Monte Prado. Ci inoltriamo in faggeta per sbucare ben presto sull'ampio crinale dove la vista non incontra alcun ostacolo fino alla vetta del Prado, visibili sono anche le non lontane Alpi Apuane con le Panie ed il Monte Sumbra. Proseguiamo sul crinale superando in sequenza il Monte Cella (1942 m s.l.m.), il Monte Vecchio (1982 m s.l.m.) e lo Sprone di Monte Prado (2013 m s.l.m.) per giungere infine sulla vetta del Prado (2054 m s.l.m.). Dalla vetta scendiamo per cena e pernottamento al Rifugio Cesare Battisti (1751 m s.l.m.).



Il giorno seguente partenza poco dopo la colazione dal Rifugio Battisti per affrontare il lungo itinerario che ci porterà tramite i sentieri 615 e 607 a valicare il Monte Piella (2077 m s.l.m.) e il Sasso del Morto (2076 ms.l.m.) fino ad arrivare sulla vetta del Monte Cusna (2121 m s.l.m.). Discenderemo tutta la Costa delle Veline (regno delle marmotte) verso il Passo di Lama Lite (1781 m s.l.m.) e giù ancora la Valle dei Porci verso Bocca di Massa per ritornare fino a Casone di Profecchia (1314 m s.l.m.). Questo Itinerario supera i 20 chilometri di lunghezza.

Itinerario: Casone di Profecchia - Monte Prado - Rifugio Battisti - Monte Cusna - Casone di Profecchia.

Partenza 1) Ritrovo alle ore 7.00 al Parcheggio Carrefour con auto proprie a costi condivisi.

Rientro in serata del 7 Luglio.

Tipologia di sentiero: strada forestale, pietroso, prativo, tipicamente montano.

Lunghezza: 36 km (totali)

Dislivello: 2000 m ca. (cumulato) sia in salita che in discesa.

Difficoltà: medio/impegnativo

Durata: 14 ore (nei due giorni)

Direttore: Claudio Bini - 3394416351 - claudiobini1958@libero.it

PROGETTO OLTRE L'OSTACOLO

domenica 7 luglio

VERSO IL LAGO DEGLI IDOLI SUL FALTERONA

Bellissimo percorso tra i boschi del Casentino, alla scoperta di un luogo affascinante e misterioso incastonato tra la vetta del Monte Falterona e le sorgenti di quel "fiumicel che nasce in Falterona, e che cento miglia di corso nol sazia".

Viene proposto un programma di gite che, per livello di difficoltà e lunghezza dell'itinerario, possono vedere la partecipazione di tutti: anche chi ha problemi motori (portatori di handicap e anziani) e famiglie con bambini (in carrozzina, passeggino, sulle spalle o a piedi).



FERRATA DI PUNTA PENIA GRUPPO DELLA MARMOLADA

Il gruppo montuoso della Marmolada, la regina delle Dolomiti, è situato nella parte nord-ovest del Trentino, ed è caratterizzato dal "ghiacciaio della Marmolada" il più vasto delle Alpi Orientali e Dolomitiche. Al centro del gruppo si trova il massiccio della Marmolada, costituito dalle cime del Colac, dal Gran Vernel, da Punta Penia, Punta Rocca ed altre. La massima quota è raggiunta da Punta Penia (3342 m), il punto più alto delle Dolomiti, da dove si può ammirare un grandioso panorama con le altre cime del massiccio e la famosa parete sud con i suoi 1000 m verticali, il Piz Boè, il Sassolungo, la cresta Padon, e più lontano il Civetta, il Pelmo, l'Antelao, ed altri.



Sabato arriveremo al Lago Fedaiia, vicino Canazei, e da qua con il sentiero CAI 606 raggiungeremo il Rifugio Pian dei Fiacconi. Lungo il percorso passeremo sotto la strapiombante e gialla parete est del Col dei Bous e vicino a ruderi di una postazione austriaca della prima guerra mondiale.

L'itinerario ad anello della domenica sulla Marmolada è uno dei più classici e suggestivi delle Dolomiti, partendo dal rifugio Pian dei Fiacconi percorreremo la cresta la Ovest della Marmolada con la ferrata di Punta Penia fino ad arrivare al nevaio sommitale ed alla croce sulla cima. La discesa sarà sul Ghiacciaio della Marmolada fino a tornare al Rifugio Pian dei Fiacconi.

PRIMO GIORNO

Partenza: da Calenzano parcheggio di fronte al Carrefour alle ore 6 con arrivo previsto a Lago di Fedaiia (Canazei) alle ore 11.

Itinerario: Lago di Fedaiia (2050 m) – Rifugio Pian dei Fiacconi (2626 m)

Dislivello: 550 m

Tempo: 3.30 h

Difficoltà: EE

SECONDO GIORNO

FERRATA PUNTA PENIA – CRESTA OVEST MARMOLADA e GHIACCIAIO

Via ferrata di media difficoltà con alcuni passaggi esposti e su pareti verticali. Le condizioni possono diventare complicate in presenza vetrato, neve o ghiaccio. La principale difficoltà del percorso è la progressione sul ghiacciaio che va affrontato con la dovuta attenzione, attrezzatura e capacità, per la presenza di crepacci, tratti in pendenza sostenuta e possibilità di trovare ghiaccio vivo.

Domenica: Partenza alle ore 7 dal rifugio Pian dei Fiacconi.

Itinerario: rifugio Pian dei Fiacconi (2626 m) – inizio ferrata (2820 m) – Forcella della Marmolada – Punta Penia (3342 m) – ghiacciaio della Marmolada – Pian dei Fiacconi (2626 m).

Dislivello: 900 m

Tempo: 7 h

Difficoltà: EEA/PD

Ritorno: Da Lago di Fedaiia (Canazei) alle ore 16 con arrivo previsto a Calenzano alle ore 21.

Note: i partecipanti devono avere buona preparazione fisica per i dislivelli e l'altura, e padronanza di tecniche di progressione su ghiacciaio e ferrata. Equipaggiamento obbligatorio: casco, imbrago, 2 cordini, 2 moschettoni a ghiera, kit da ferrata omologato, ramponi, piccozza.

Il prezzo della gita comprende trattamento di mezza pensione e viaggio con mezzi propri a costo condiviso.

Direzione gita: Emiliano Pesciolini, e.pescio@tiscali.it, 3388461710 - AE/ISA Fabiano Magi, 366 8370038, magifabiano@gmail.com

AZZORRE

ISOLE CENTRALI: PICO - SAO JORGE - FAIAL

Le isole Azzorre (in portoghese Açores), ufficialmente Regione Autonoma delle Azzorre, sono un arcipelago di origine vulcanica situato nell'oceano Atlantico settentrionale; si trova a 1.360 km ad ovest della costa del Portogallo continentale e a 1.925 km a sud-est di Terranova (Canada).

L'arcipelago è formato da nove isole principali, divise in tre gruppi, e da numerosi isolotti minori. Queste sono Flores e Corvo a ovest; Graciosa, Terceira, São Jorge, Pico e Faial al centro; São Miguel e Santa Maria ad est.

Il Monte Pico, sull'isola che da esso prende il nome, è la cima più elevata del Portogallo, a 2.351 m d'altezza slm. Le Azzorre sono inoltre tra le più alte montagne del pianeta, se si considera il dislivello dalla base del fondale oceanico fino alle loro vette, che si ergono ben al di sopra della superficie dell'Atlantico.

Le Azzorre godono di un clima con aspetti oceanici ma di base mediterraneo, grazie anche alla Corrente del Golfo, che contribuisce a mitigarvi la temperatura del mare. Le temperature medie variano tra un minimo di 14,1 °C in febbraio, ad un massimo di 22.1 °C in agosto, con escursioni medie giornaliere inferiori a 6 °C grazie anche al contributo delle brezze.

Trattandosi di una traversata, per i partecipanti sarà possibile scegliere ogni giorno itinerari trekking di varie difficoltà per raggiungere la tappa successiva (sempre sul mare).

Numero massimo partecipanti: 20

Informazioni e iscrizioni (aperte da gennaio 2019): Fabiano Magi, 3668370038, magifabiano@gmail.com



MONTE MORELLO - PULIZIA SENTIERI

domenica 8 settembre

Mattinata dedicata alla pulizia e manutenzione dei sentieri del Parco di Monte Morello.

Ritrovo: ore 7.30 in Piazza Rapisardi a Colonnata

Attrezzi: i partecipanti sono pregati di portarsi l'attrezzatura più idonea (guanti, seghetti, forbici, pennati, accette, etc.)

Nota: la sera del venerdì precedente si terrà una riunione organizzativa in Sede.

Coordinatori: Osvaldo Landi cell. 3351401956 - Franco Benvenuti cell. 3388414323 - Giovanni Bruno cell. 3397055892



STRADA DEGLI ALPINI

Nelle Dolomiti di Sesto, al confine fra il Veneto e l'Alto Adige, si trova un percorso storico usato e costruito dagli alpini nella prima Guerra Mondiale per collegare la forcella Giralba al passo della Sentinella, una via ardita costruita dagli italiani per penetrare in territorio austriaco.

La Strada degli Alpini è una spettacolare via ferrata che taglia trasversalmente i fianchi dei monti Giralba di Sopra, Cresta Zsigmondy e Cima Undici. Essa collega i rifugi Zsigmondy-Comici e il Rifugio Berti al Vallon Popera superando la Forcella Undici e il Passo della Sentinella. La sezione più storica della via è la "Cengia della Salvezza", resa percorribile dagli alpini sul lato ovest della Cresta Zsigmondy



e Cima Undici: venne usata come collegamento tra forcella Giralba e passo della Sentinella e ne fu decisa la costruzione per tentare di penetrare nel territorio austriaco in alternativa al Comelico; il primo tratto è costituito da una lunga cengia orizzontale intagliata lungo la verticale parete e serviva per raggiungere e fortificare le postazioni di cima Undici nella preparazione dell'attacco al passo Sentinella.

Il percorso è piuttosto lungo, per lo più su pendii sassosi, cenge esposte e residui nevi; le difficoltà sono concentrate nel tratto tra Forcella Undici e il Passo della Sentinella.

Partenza: Da Calenzano parcheggio di fronte al Carrefour alle ore 7 con arrivo previsto in Val Fiscalina alle 12.

Itinerario primo giorno: Campo Fiscalino (1480 m) - Rif. Fondovalle (1548 m) - Rif. Zsigmondy Comici (2224 m)

Tempo: 2.5 h

Difficoltà: E

Itinerario secondo giorno: Rif. Zsigmondy Comici (2224 m) - Lago Ghiacciato (2325 m) - La Spada (2526 m) - Forc. Undici (2650 m) - Passo della Sentinella (2717 m) - Rif. Fondovalle (1548 m) - Campo Fiscalino (1480 m)

Tempo: 7 h

Difficoltà: EEA

Ritorno: Da Campo Fiscalino alle ore 15.00 con arrivo previsto a Calenzano alle ore 20.

Note: Uscita con mezzi propri a costo condiviso; necessaria attrezzatura completa da via ferrata, casco, scarponi in perfette condizioni, passo fermo ed assenza di vertigini. In caso le condizioni lo richiedessero, la direzione gita si riserva di richiedere ai partecipanti possesso e capacità di utilizzo di piccozza e ramponi.

Direttori:

Alessandro Mangini, alemang65@gmail.com, cell. 3703338301

ASE Francesca Ciani, francesca.0.ciani@gmail.com, cell. 338.1930569

DOLOMITI DI BRENTA

Situato nel Trentino occidentale, ed esteso in direzione nord-sud per circa 42 chilometri, il Gruppo del Brenta appartiene alle Alpi Retiche Meridionali, anche se le sue rocce dolomitiche hanno poco a che vedere con quelle magmatiche che caratterizzano le Retiche. Cuore di questo mondo è la cima Tosa, sulla quale convergono tutte le creste principali. Con i suoi 3173 m di altezza la vetta più alta del gruppo, nonché la prima ad essere stata esplorata dal punto di vista alpinistico nella seconda metà dell’ottocento. L’area offre numerose attrattive tra cui molte vie alpinistiche classiche e sportive.



Data proposta: 6-8 Settembre

Venerdì: Ritrovo ore 6:30 presso il parcheggio Carrefour Calenzano, partenza 6:45 con mezzi propri, arrivo previsto a Madonna di Campiglio ore 12 circa dove prenderemo l’impianto di risalita che ci porterà al passo Grostè. Da qui si raggiunge con comodo sentiero il rifugio Tucket (formula mezza pensione). Possibile arrampicata in falesia (Falesia Raffaele e Natale Vidi, 2325m) oppure via corta in zona.

Sabato: Giornata dedicata all’arrampicata sulle pareti del Castelletto Inferiore, Corna Rossa o Campanile Basso

Domenica: Giornata dedicata all’arrampicata Rientro a Firenze a discrezione Rientro a Firenze a discrezione o in alternativa ritrovo al passo Grostè consigliato entro le 15.00, partenza massima ore 17.00, arrivo previsto ore 21.00

Alcune proposte di salita di più tiri:

Castelletto inferiore: Via Kiene (IV+/V); Via Alimonta-Vidi (V+); via dell’Ingegnere 6a (sportiva)

Corna Rossa: Via Detassis-Vidi (IV+/V), Via dell’Arma 6b/6a A0 (sportiva)

Campanile Basso: Via Fehrman (V); via Normale, via Preuss (IV+).

Torrione di Vallesinella: via dell’ortopedico (V+); Via dei Super Mati (V+ / VI-)

Note: I partecipanti alla gita devono equipaggiarsi obbligatoriamente di casco, imbracatura bassa, N.D.A., mezza corda da 60 e comunque tutto ciò sia ritenuto necessario in relazione ai percorsi previsti. Gli iscritti dovranno compilare il modulo per il consenso informato e la liberatoria; sarà inoltre necessario indicare all’atto di iscrizione le principali esperienze di arrampicata su roccia relative agli ultimi 2 anni.

Iscrizioni tassative e versamento della caparra di € 25,00 entro il 31 maggio 2019. Per tutti coloro che richiedono la partecipazione dopo tale data, gli sarà data comunicazione del luogo preciso di pernottamento e sarà loro premura chiamare direttamente l’albergo e chiedere disponibilità. Per coloro che invece rinunceranno dopo tale data sarà tassativa la perdita della caparra.

In caso di maltempo sposteremo la gita al primo fine settimana libero proposto dal rifugio dove alloggeremo. Agli iscritti che non potranno partecipare nei “nuovi” giorni comunicati sarà restituita la caparra.

Direttore: Chiara Testa cell. 3496406690, chiara.testa1@gmail.com – Daniele Tollari cell. 3396858508, daniele82fi@gmail.com

MONTI DELLA MAJELLA - APPENNINI ABRUZZESI MONTE AMARO (2793 m) DAL BLOCK HAUS

La Majella presenta scenari decisamente unici sotto l'aspetto escursionistico, geologico e florofaunistico. A oriente questo massiccio è inciso dai più stupendi canyon e valloni dell'intero appennino; a ovest presenta versanti ripidi e compatti meta di stupendi itinerari di sci-alpinismo e in cima si ritrovano i più selvaggi e ed entusiasmanti altipiani dal sapore quasi himalayano. Monte Amaro è la sua vetta più alta, la seconda montagna degli Appennini centrali dopo il massiccio del Gran Sasso. Questa stupenda vetta è raggiungibile però dopo lunghi, estenuanti percorsi con notevoli dislivelli. Il più affascinante e classico itinerario è quello proposto per il secondo giorno che attraversa la Majella da Passo Lanciano. La gita è riservata a escursionisti esperti in ottime condizioni di allenamento.



Venerdì

Ore 6 partenza dal parcheggio Carrefour a Calenzano

Ore 11 arrivo previsto a Bocca di Valle – Guardiareale (650 m)

Escursione alla Cascata di San Giovanni, maestoso salto d'acqua di 35 metri del torrente Vesola che scava una delle tipiche valli fluviali sul settore orientale della Majella; con visita al sacrario dedicato a Andrea Bafile.

Difficoltà: percorso di tipologia E - media difficoltà

Lunghezza: circa 9 km

Dislivello: circa 500 m in salita e 500 in discesa

Durata: circa 6 ore

Ore 17 trasferimento al rifugio Bruno Pomilio alla Majelletta (1898 m) per il trattamento di mezza pensione.

Sabato

Ore 7 partenza per la cima del Monte Amaro (2793 m) dal Block Haus

Dislivello di salita: 1400 m - Totale: 2800 m

Tempo di salita: 6 h - Totale: 11 h

Difficoltà: EE

Itinerario: dal rif. Pomilio per il sentiero 1 che dalla Maielletta conduce poco sotto la cima del Block Haus (q. 2140 m), supera Monte Cavallo (q. 2171 m) e percorre il ripido crinale che conduce fino alla cima del Monte Focalone (q. 2676 m), che apre la vista su Monte Amaro e sui lunghi e faticosi passi dei Tre Portoni che conducono alla sua cima. Si scende così sulla sella del Primo Portone che risale poi Cima Pompilio (q. 2656 m); si ridiscende per il Secondo Portone risalendo poi attorno a Monte Rotondo ed infine si affronta il Terzo Portone (q. 2550 m) che porta direttamente su di un altipiano a quota 2646 m. Da qui lungo un largo crinale si raggiunge la cima di Monte Amaro. Discesa sulla via dell'andata.

Rientro al rifugio Pomilio alle ore 18,00 circa. Trattamento di mezza pensione.

Domenica

Ore 7 partenza per l'anello di Cima Murelle per il "sentiero dell'aeroplano": lungo, impegnativo, selvaggio, panoramico e di grande soddisfazione.

Itinerario: rif. Pomilio, Madonna del Blockhaus, fontana di Sella Acquaviva – "Passaggio obbligato", Anfiteatro delle Murelle, "Sentiero dell'aeroplano", la Carrozza, Cresta Est, Cima Murelle (2.596 m), Cresta Sud-Ovest, Bivacco Fusco, Fontana di Sella Acquaviva, rif. Pomilio

Dislivello 1.200 m circa

Tempo di percorrenza 7 ore circa

Difficoltà: Difficile EE

Rientro al rifugio Pomilio alle ore 14,30 circa. Partenza per Calenzano con arrivo previsto alle ore 21

Direttore: AE/ISA Fabiano Magi – magifabiano@gmail.com - 3668370038

L'ISOLA CHE NON C'È N. 2

Dopo il grande successo della prima edizione dell'isola del 2017 in cui abbiamo percorso in lungo e in largo l'isola di Sifnos, nelle Cicladi, riteniamo che non ci sia cosa migliore che proseguire con questo format vincente e ripetere una gita sorpresa con l'adesione dei partecipanti a scatola chiusa. La scelta dell'obbiettivo sarà comunicata entro gennaio 2019 e il programma dettagliato sarà disponibile entro la fine di marzo.

Direttori: Franco Checcucci - 336677828, checcucci.franco@gmail.com
 Andrea Giorgetti - 3356952117, doctor.george@tin.it

INCONTRO CON MASSIMILIANO NENCI

Un'esperienza studiata per coinvolgere il nostro amico Massimiliano, novello Marchese delle terre (ovvero "marche") di Cascia e Reggello.

Viene proposto un programma di gite che, per livello di difficoltà e lunghezza dell'itinerario, possono vedere la partecipazione di tutti: anche chi ha problemi motori (portatori di handicap e anziani) e famiglie con bambini (in carrozzina, passeggino, sulle spalle o a piedi).

Direzione gita: Massimo Polignano 3488816825 max.polix@gmail.com
 Fabrizio Tinti 3337527835, fabrizio.tinti1953@gmail.com

NOTTURNA AL BRAMITO DEL CERVO

Ciclo escursione notturna in mountain bike, pedalando ai margini dell'area protetta della Riserva Naturale dell'Acquerino. Ascolteremo il meraviglioso "concerto" che in questi giorni manifesta la sua massima espressione. L'escursione non presenta nessun tipo di difficoltà e si svolge totalmente su strada bianca.

Partenza: Da Montemurlo in P.zza Don Luigi Milani alle ore 20

Itinerario: Montemurlo (75 m) - Striglianella (298 m) - Fattoria di Iavello (548 m) - Podere Terenzana (296 m) - Cicignano (313 m) - La Rocca Freccioni (104 m) - Montemurlo (75 m)

Tempo: 4 h

Difficoltà: media

Lunghezza: 20 km - **Dislivello:** 600 m

Note: Indispensabili luci anteriori e posteriori. Casco obbligatorio, si pregano gli interessati di contattare anticipatamente i responsabili della gita per agevolare l'organizzazione del programma. Si consiglia accessori di ricambio per eventuali guasti meccanici.

Direttore: AC Stefano Landeschi, cell. 338.2946947, stefano1landeschi@gmail.com



LIBRO APERTO DA COSTA BRONCONI

Il sentiero 08 che sale al Libro Aperto da Rivoreta è sicuramente più impegnativo dello 00, noi proponiamo una variante ad anello con partenza e ritorno da La Secchia. Il percorso parte dal Podere Petrucci e sale un primo tratto su strada asfaltata fino ad un podere sopra il Poggio del Bicchiere, da qui si prende a sinistra per un vecchia traccia di carbonai ora riattivata e abbastanza ben segnata. Passato il rio Botre si giunge a Casa Forconi e, percorrendo boschi misti, ci si ricongiunge al sentiero 08 che risale la Costa Bronconi. Si arriva quindi al crinale (tratto EE) che riserva alcuni passaggi su roccette con panorami aperti; superate queste difficoltà si percorre un'ampia prateria che ci accompagna alla sella del Belvedere. Si può salire alla vetta del Libro Aperto o decidere di discendere il crinale del Belvedere che rapidamente perde quota fino alla foce della Verginetta (o delle Verginette). Da qui si prende sulla sinistra per vecchi sentieri di boscaioli, poco o niente segnati, chiudendo l'anello a La Secchia.



Partenza: da Calenzano parcheggio di fronte al Carrefour alle ore 7 con arrivo previsto a La Secchia alle ore 9.

Itinerario: La Secchia (1230 m) – Casa Forconi (1240 m) – Costa Bronconi (1520m) – sella del Belvedere (1860m) – Libro Aperto (1940 m) – Foce della Verginetta (1502 m) – La Secchia (1230 m).

Tempo: 6 h

Difficoltà: EE

Ritorno: con calma

Note: Pranzo a sacco. Indispensabili: scarpe con ottime soles, mancanza di vertigini e passo fermo.

Direttori: Andrea Collini, 3394283933 - Alessandro Mangini, 3703338301

LE BALZE DEL VALDARNO

Il Valdarno superiore è stato caratterizzato da due fasi lacustri, una circa 5 milioni di anni fa e l'altra circa 2 milioni di anni fa, delle quali attualmente rimangono le tracce costituite dai dirupi dovuti all'erosione dell'antico fondale, le cosiddette Balze, presenti nelle zone di Terranuova, Pian di Scò, Reggello, Loro Ciuffenna e Castelfranco di Sopra. La valle riempitasi di sedimenti attraversa la attuale fase fluviale percorsa dall'Arno. L'escursione avverrà nella zona di Castelfranco di Sopra, seguendo prevalentemente il sentiero CAI 51, in mezzo a spettacolari pinnacoli di sabbia che si colorano secondo le ore dal giallo all'arancione.

Partenza: Da Calenzano parcheggio Carrefour 8.30

Itinerario: Piantravigne (270 m), Riguzze (170 m) – il Casone (160 m) – Castelfranco di Sopra (277 m) – Badia di Soffena (280 m) – Riguzze (170 m) – Piantravigne (270 m).

Tempo: 4 h, circa 12 km

Difficoltà: E

Ritorno: Da Piantravigne ore 16.

Note: La gita sarà effettuata con mezzi propri e costi condivisi. Pranzo a sacco.

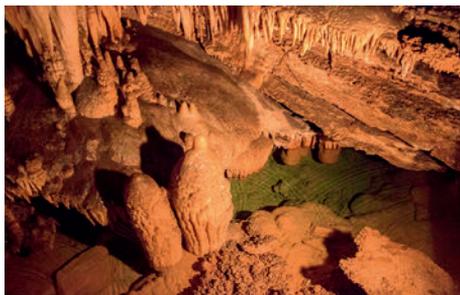
Direttore: Luca Buttafuoco tel 3394240001, luca.buttafuoco@gmail.com



ALPI APUANE - ANTRO DEL CORCHIA NEL COMPLESSO CARSIICO PIÙ ESTESO D'ITALIA

Il complesso carsico del monte Corchia è il più esteso d'Italia, con circa 64 km di gallerie conosciute. Recenti studi ci dicono però che il complesso carsico del monte Corchia abbia uno sviluppo complessivo attorno ai 150 km. Dal 2001 sono stati aperti al pubblico circa 2 km.

Il nostro itinerario speleologico ci condurrà a visitare alcune zone non turistiche dell'Antro del Corchia, entrando dall'ingresso dei "Pompieri" ci troveremo dopo pochi metri a costeggiare una enorme ed oscura voragine, per poi discendere la galleria "franosa" a metà della quale devieremo verso i "Rami del Conte" dove saremo accolti da meravigliose aragoniti bianche, particolari concrezioni multiformi, arriveremo quindi al "trenino" un sifone di



sabbia dove si trovano resti di passati e "fantasiosi" tentativi di esplorazione speleologica, prima del ritorno verso l'uscita in base al tempo a disposizione i più temerari avranno l'opportunità di affrontare l'ultima parte della galleria franosa e, attraverso angusti passaggi, raggiungere l'intersezione con il percorso turistico.

L'escursione non presenta particolari difficoltà e non è richiesta alcuna precedente esperienza in ambito speleologico per prendervi parte; anzi, rappresenta un'occasione ideale per avvicinarsi al mondo della speleologia: scoprire il fascino del buio totale e del silenzio delle grotte. Obbligatorio casco con lampada frontale, imbraco con due cordini e due moschettoni.

Difficoltà: EEA

L'escursione si effettua con mezzi propri; pranzo a sacco.

Partenza ore 7,00 parcheggio Carrefour Calenzano.

Rientro previsto a Calenzano ore 18,00

In collaborazione con il Gruppo Speleologico Fiorentino CAI.

Direttori: Barbara Cortecci – 3475302905 – bcortecci@hotmail.com

AE/ISA Fabiano Magi – 3668370038 – magifabiano@gmail.com

PROGETTO OLTRE L'OSTACOLO

domenica 13 ottobre

USCITA A SORPRESA

Chiuderemo il 2019 con un'esperienza a sorpresa di cui forniremo i dettagli soltanto in prossimità dell'evento. Meditate gente, meditate.

Viene proposto un programma di gite che, per livello di difficoltà e lunghezza dell'itinerario, possono vedere la partecipazione di tutti: anche chi ha problemi motori (portatori di handicap e anziani) e famiglie con bambini (in carrozzina, passeggero, sulle spalle o a piedi).



Direttori: Massimo Polignano 3488816825 max.polix@gmail.com

Fabrizio Tinti 3337527835, fabrizio.tinti1953@gmail.com

ANELLO ALPE DI CAVARZANO AREA PROTETTA CARIGIOLA – MONTE DELLE SCALETTE

L'area si caratterizza per l'asprezza data dai ripidi versanti e dalle profonde vallate ricche di acqua. La naturale segregazione ha favorito la conservazione di un elevato grado di naturalità e dalla sopravvivenza di boschi ricchi di quelle specie che in altri luoghi tendono a diradarsi come tigli, aceri, tassi. L'area ospita inoltre una ricca fauna in particolare rapaci e folte popolazioni di caprioli, cervi, cinghiali. Non mancano le testimonianze della presenza dell'uomo e della tradizionale economia montana ne resti di boghi e piccoli insediamenti spesso organizzati attorno agli antichi mulini a acqua. La parte nord, caratterizzata da estese praterie, soprattutto nei pressi dell'Alpe di Cavarzano, si attesta sul confine tosco-emiliano in corrispondenza del bolognese Parco dei Laghi.



Partenza: Da Calenzano parcheggio di fronte al Carrefour alle ore 7.00 con arrivo previsto ad Alpe di Cavarzano ore 9.00

Itinerario: Alpe di Cavarzano (1009) – Case dell'Alpe (950) – Fonte del Prete (920) – Tabernacolo di Gavigno (972) – Poggio Roncomandato (1098) – monte delle Scalette (1214) – Alpe di Cavarzano (1009)

Tempo: 6 ore

difficoltà: E

Ritorno: da Alpe di Cavarzano ore 15,30 – eventuale sosta a Rifugio Poggio di Petto – arrivo a Calenzano ore 18,00

Note: uscita con mezzi propri e costo condiviso; pranzo a sacco; passeggiata su sentiero; al ritorno possibilità di sosta al rifugio Poggio di Petto per merenda/cena (necessaria prenotazione - spesa 15 euro)

Direttore: Riccardo Paoletti (331.7670253)

Mattinata dedicata alla pulizia e manutenzione dei sentieri del Parco di Monte Morello.

Ritrovo: ore 7.30 in Piazza Rapisardi a Colonnata

Attrezzi: i partecipanti sono pregati di portarsi l'attrezzatura più idonea (guanti, seghetti, forbici, pennati, accette, etc.)

Nota: la sera del venerdì precedente si terrà una riunione organizzativa in Sede.

Coordinatori: Osvaldo Landi cell. 3351401956 - Franco Benvenuti cell. 3388414323 - Giovanni Bruno cell. 3397055892

ROMA A PIEDI

Secondo l'antico adagio tutte le strade portano a Roma. Già... ma Roma Caput Mundi o Roma Capoccia, Roma spogliata o la Roma che nun fa' la stupida stasera, la Roma dei Papi o quella della Breccia di Porta Pia, la Roma dei Gladiatori o quella della Dolce Vita, i Fori Imperiali o i murali del Quadraro, Villa Borghese o l'Appia Antica....??

Vabbè, vedremo... ci vorrà almeno un fine settimana per farsi un'idea della Città Eterna. Naturalmente a piedi, fra strade, vicoli e piazze privilegiando, come ormai abitudine, gli itinerari meno conosciuti, i luoghi meno 'turistici' ma ricchi di piccole e grandi bellezze.



N.B.: Il programma è in fase di completamento.

Tenete d'occhio il sito www.caisesto.it per date, modalità, sistemazioni, costi, percorsi e quanto altro.

Direttori: Elisabetta Tombelli, tel. 055.4211670 elitombelli@gmail.com – Tiziana Bellini tel 055 4212609 tiziana.be@virgilio.it

CICLOESCURSIONISMO INTERSEZIONALE SESTO FIORENTINO-LIVORNO-PISTOIA PROMONTORIO DI PIOMBINO - LA VIA DEI CAVALLEGGERI

Interessante cicloescursione tra resti archeologici, antichi monasteri e suggestive calette lungo la Via Dei Cavalleggeri, che in epoca medievale controllavano questo tratto di costa su concessione dello Stato Pontificio alla Repubblica Pisana. Il celebre Corpo Militare dei Cavalleggeri istituito dai Granduchi di Toscana con l'omonimo sentiero che, partendo da San Vincenzo attraversa il Parco di Rimigliano. Costeggeremo il golfo di Baratti unico insediamento Etrusco costruito sul mare con la Necropoli Etrusca di San Cerbone. Spingendosi ancora a sud arriveremo a Cala Moresca percorrendo il tratto più affascinante della Via dei Cavalleggeri. Giunti a Cala Moresca, un sentiero immerso nella macchia mediterranea e suggestivi passaggi in breve ci porterà a Salivoli.



Ritrovo: parcheggio La Torraccia (in località San Vincenzo) h 9 con partenza h9,30

Trasporto: mezzi propri

Tempo di percorrenza: h 6

Lunghezza: km 36 circa

Dislivello: 900+/-

Difficoltà: BC (buone capacità tecniche)

Ciclabilità: 100%

Rientro: in base alle soste che faremo h 16,30

Note: Casco obbligatorio, pranzo a sacco. Si consiglia accessori di ricambio per eventuali guasti meccanici.

Iscrizioni entro e non oltre le ore 19 del 8 novembre.

Direttore: AC- Stefano Landeschi - cell. 338-2946947 - stefano1landeschi@gmail.com

DA CALENZANO A PRATO NELLA CITTÀ DEL TESSILE

Un passeggiata che attraversando Travalle e percorrendo la pedecollinare ci porterà a Prato per un interessante trekking urbano per visitare luoghi conosciuti e non che si concluderà con dolci sorprese.

Direttori: Tiziana Bellini tel. 3388360874
Fabrizio Tinti 3337527835, fabrizio.tinti1953@gmail.com



MONTE MORELLO - PULIZIA SENTIERI

domenica 17 novembre

Mattinata dedicata alla pulizia e manutenzione dei sentieri del Parco di Monte Morello.

Ritrovo: ore 7.30 in Piazza Rapisardi a Colonnata

Attrezzi: i partecipanti sono pregati di portarsi l'attrezzatura più idonea (guanti, seghetti, forbici, pennati, accette, etc.)

Nota: la sera del venerdì precedente si terrà una riunione organizzativa in Sede.

Coordinatori: Osvaldo Landi cell. 3351401956

Franco Benvenuti cell. 3388414323

Giovanni Bruno cell. 3397055892

MONTE MORELLO - PULIZIA SENTIERI

domenica 1 dicembre

Mattinata dedicata alla pulizia e manutenzione dei sentieri del Parco di Monte Morello.

Ritrovo: ore 7.30 in Piazza Rapisardi a Colonnata

Attrezzi: i partecipanti sono pregati di portarsi l'attrezzatura più idonea (guanti, seghetti, forbici, pennati, accette, etc.)

Nota: la sera del venerdì precedente si terrà una riunione organizzativa in Sede.

Coordinatori: Osvaldo Landi cell. 3351401956

Franco Benvenuti cell. 3388414323

Giovanni Bruno cell. 3397055892

PATAGONIA

TREKKING NEI GRUPPI DEL FITZ ROY E DEL PAINE, ARGENTINA E CILE



Durata circa 22 giorni.

Il programma dettagliato sarà concordato con i partecipanti.

Caratteristiche del viaggio: pernottamenti in tenda, trasporti bus e a piedi, pasti al sacco, difficoltà date dalle camminate lunghe con sacco in spalla.

Quello proposto è un viaggio all'estremità meridionale del continente americano: dalla Penisola di Valdéz verso la catena andina, passando sotto le inconfondibili vette del Fitz Roy e del Cerro Torre. Poi il Perito Moreno, Puerto Natales (base per le escursioni al Parco delle Torri del Paine), i ghiacciai del fiordo Ultima Esperanza. Da Punta Arenas allo stretto di Magellano, per entrare nella Terra del Fuoco, fino ad Ushuaia, la città più meridionale del mondo.

Poi in volo aereo per Trelew da dove in bus ci trasferiremo a Puerto Madrin base di partenza per le escursioni alla penisola deserta di Valdez. Sempre in aereo ci sposteremo poi a El Calafate da dove in bus raggiungeremo El Chalten base di partenza del nostro trek al campo base del Cerro Torre, ai piedi dello splendido Fitz Roy e alla incontaminata vallata del Rio Elettrico. Poi, nella zona del Lago Argentino con i suoi spettacolari ghiacciai.

Proseguiremo poi alla volta del Cile, a Puerto Natales, base logistica per il trek nel parco delle Torri del Paine (il grandioso ghiacciaio Grey, il lago Pehoe, i Cuernos, la valle dei Francesi e le meravigliose Torri del Paine). Infine verso Punta Arenas dove attraverseremo lo stretto di Magellano per entrare nella Terra del Fuoco e raggiungere la mitica Ushuaia, la città più meridionale del mondo (con escursioni al Parco della Terra del Fuoco "Lapataya", in barca sul mitico canale Beagle, al glaciar Marcial e nei dintorni di Ushuaia).

L'itinerario consigliato o di massima potrebbe non corrispondere. È pubblicato solo come ipotesi informativa.

Prenotazioni entro giugno 2019.

Per informazioni: Fabiano Magi, magifabiano@gmail.com, 3668370038

